IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 318. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 18 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi parlamentare in Austria.

E' convinzione generale in Austria ed all'estero che col discorso veramente magistrale pronunciato dal dottor Koerber nella seduta di martedì passato alla Camera austriaca, la situazione politica e parlamentare in Austria sia entrata in una nuova fase — e ciò sia per il carattere delle dichiarazioni fatte dal dott. Koerber e sia per la accoglienza negativa che esse ebbero alla Camera.

In quel discorso il Pres. del Cons. si rivolse principalmente agli czechi, i quali ad onta della abolizione dell'ordinanza sulle lingue in Boemia e che fu causa di tutti i guai politici e parlamentari nel triennio dal 1896 al 1898, e ad onta delle recenti concessioni fatte loro dal Governo ammettendo l'idioma czeco quale lingua di servizio (pareggiandolo così al tedesco) negli uffici di quelle località della Boemia in cui la popolazione czeca è in maggioranza, e ad onta dell'iniziativa presa ripetutamente dal Governo per un accordo tra tedeschi e czechi in tutte le questioni politiche linguistiche ed amministrative che riflettono la Boemia; ad onta, diciamo, di tutto questo, continuano non solo a tenere il broncio al Governo, ma anche ad impedire coll'ostruzionismo e colle scenate ogni lavoro utile e proficuo alla Camera.

All'invito del dott. Koerber di lasciare da parte le discordie e di giungere finalmente ad un accordo coi tedeschi, corrispondendo così al vivo desiderio della immensa maggioranza delle popolazioni dell'impero, che si ritorni cioè, in Austria, in condizioni normali; gli czechi risposero che sino a quando non fosse ammessa dal Governo la preponderanza dell'elemento czeco su quello tedesco in Boemia, essi non avrebbero rinunciato all'ostruzionismo: ciò che se fosse ammesso, non farebbe che portare — appunto come avvenne in quel triennio — l'ostruzionismo gli eccessi, gli scandali ecc. da Destra e Sinistra, ossia dal campo czeco in quello tedesco.

+

Ciò posto, è chiaro che la situazione alla Camera austriaca è divenuta di nuovo insostenibile e che se non si vuole che quegli eccessi — che del resto sono già in parte ricominciati — si rinnovino e diventino permanenti: oppure che la Camera sospenda di nuovo i lavori ed in tal caso si ritorni di nuovo in Austria al par. 14, fa d'uopo trovare un'altra soluzione che assicuri, almeno per qualche tempo e sino a che sia concluso il compromesso e siano approvati i bilanci pel 1903 e via dicendo il regolare funzionamento del Parlamento.

Questa soluzione consisterebbe nel sospendere momentaneamente e dopo che fosse approvato, almeno per qualche mese, l'esercizio provvisorio le sedute, e nell'iniziare sotto gli auspici del Governo nuove conferenze tra czechi e tedeschi per giungere ad un accordo. Da fonte polacca viene suggerito che per assicurare l'esito di quelle conferenze si formi un Gabinetto di coalizione.

Capo di questo Gabinetto dovrebbe essere, secondo alcuni, il D.r Koerber, al quale — secondo i giornali viennesi — è già stato comunicato che tra i vari gruppi parlamentari e specialmente tra i tedeschi, gli czechi ed i polacchi furono già iniziate trattative all'uopo, e secondo altri, un qualche altro uomo politico, il quale però difficilmente si accingerebbe all'arduo compito o ancor più difficilmente sarebbe accettato da tutti i partiti ed avrebbe quindi grandi probabilità di riuscire.

+

La *Politik* di Praga, organo del partito feudale tedesco, relativamente moderato nella questione delle lingue, osserva che la soluzione del problema della coalizione dipende da due questioni, ossia:

1) A quali condizioni i deputati czechi potrebbero in generale aderire ad una coalizione, formata di tedeschi e di polacchi, e far parte di un Ministero, rappresentante appunto quell'alleanza?

2) La coalizione deve effettuarsi col D.r Koerber o senza di lui?

Alla prima domanda — osserva la *Politik* — dovrebbe essere facile rispondere da tutti coloro i quali osservano attentamente la politica e la tattica seguite dagli czechi. Prima, cioè, che venisse annunciata ufficialmente la formazione di una tale coalizione dovrebbe essere risoluto in un modo qualsiasi il problema dell'adozione dell'idioma czeco quale lingua interna per gli uffici dei distretti czechi della Boemia.

La risposta alla seconda domanda dipende esclusivamente dal D.r Koerber. Però se fosse possibile risolvere il problema della lingua czeca negli uffici dei distretti czechi della Boemia — la crisi parlamentare sarebbe risoluta anche senza coalizione, poichè gli czechi avrebbero ciò che principalmente desiderano.

Invece — secondo i giornali tedeschi — le difficoltà maggiori di una soluzione nel senso di una coalizione, stanno nella circostanza che per assicurare il regolare funzionamento della Camera si deve concedere ai tedeschi una influenza in Parlamento che corrisponda alla loro forza numerica ed alla loro posizione morale nell'Impero — e ciò anche specialmente per desiderio dell'Imperatore.

Le cose stanno ora a questo punto e l'indisposizione, fortunatamente non grave, da cui fu colto negli ultimi giorni il Sovrano, impedendo a questo di ricevere frequentemente il D.r Koerber, ritarda la soluzione.

Ma questa si avrà indubbiamente — nell'uno o nell'altro senso — nei prossimi giorni.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 17 — Il Re Carlo di Portogallo è partito stamane, alle 11.25, per l'Inghilterra.

Alla stazione una compagnia rese gli onori militari.

Tra le persone che erano a salutarlo si trovava l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, con la contessa.

Londra, 17, ore 12.30 — Si annuncia da Capetown avere il Governo deciso di concedere una amnistia completa in tutta la Colonia del Capo. Perciò la Lega degli *Afrikanders* ha deciso di rinunziare all'agitazione da essa iniziata contro il diritto del Governo di proclamare lo stato d'assedio.

Vienna, 17, ore 11,10 — Da Belgrado si dichiarano assolutamente infondate le voci secondo le quali l'ex-ministro delle finanze Wukasein Petrovich sarebbe stato richiamato dall'estero da Re Alessandro per affidargli in date eventualità la direzione del Governo.

Petrovich, invece, è ritornato a Belgrado per affari puramente privati.

(S) **Zagabria,** 17. — E' stato tolto lo stato d'assedio che era stato proclamato il 3 settembre scorso in seguito ai disordini provocati dalle lotte fra croati e serbi.

(S) **Vienna,** 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe si è quasi completamente ristabilito dalla leggiera affezione reumatica, di cui ha sofferto nei giorni scorsi.

I dolori reumatici sono cessati quasi del tutto.

(S) **Londra,** 17. — S. A. il feld-maresciallo Edoardo di Sassonia-Weimar è morto in seguito ad appendicite.

I giornali dicono che il Re perde in lui il suo migliore amico.

Era cugino del Granduca regnante ed era nato a Busky-Park presso Londra l'11 ottobre 1823.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo

Parigi, 17, ore 12, 10 — I giornali madrileni attaccano vivamente il nuovo Gabinetto e prevedono che non avrà lunga vita.

I gruppi di opposizione dichiarano che combatteranno accanitamente il Governo, sicchè si prevede che le prossime sedute alla Camera saranno burrascose.

Romero Robledo chiederà spiegazioni sulla permanenza al potere del ministro della guerra, generale Weyler.

Nuovo gabinetto bulgaro.

(S) **Sofia,** 17. — Il nuovo Ministero è stato così composto:

Danew, Presidenza e Affari Esteri — Sarafoff, Finanze — Ludskanoff, Interno — Radeff, Istruzione Pubblica — Todoroff, Giustizia — Popoff, vice-pres. della Camera, Lavori Pubblici — Abracheff, Commercio — Paprikoff, Guerra.

Nella Somalia.

(S) **Londra,** 17. — Telegrafano dal Somaliland al *Daily Mail* che il Mad Mullah tenta riunire una colonna per attaccare Bohotle.

Le perdite subite dal Mad Mullah negli ultimi scontri sarebbero di 150 morti e 200 feriti.

Negli Stati Uniti d'America.

(S) **New-York,** 17. — In un banchetto d'addio all'ambasciatore francese Cambon, che parte per la nuova destinazione di Madrid, il Ministro della guerra, Root, parlò in termini di simpatia del popolo spagnolo, accennando all'eventualità di una Federazione latina europea.

L'incidente di Midi.

(S) **Parigi,** 17. — Il *Temps* pubblica un articolo sulla soluzione dell'incidente di Midi e dice che il felice risultato, il quale fu accolto in Italia con soddisfazione, fa grande onore all'on. Ministro Prinetti.

Tutti i Gabinetti europei approvano la condotta dell'Italia come atta a riformare i procedimenti dilatorii della Turchia.

Circa i pretesi timori di una politica bellicosa italiana, bastano a disperderli i discorsi del Presidente del Consiglio on. Zanardelli in Basilicata improntati a sentimenti liberali e alla cura della prosperità della penisola.

Nel Marocco.

Tangeri, 17. — Le truppe imperiali hanno catturato il pretendente marocchino insorto a Tazza.

Furono inviati a Tetuan 2000 *remington*. Il Sultano ha però ordinato al Pascià di non aprire le ostilità contro i Beni-Ider, avendo questi restituito gli oggetti rubati e liberati i prigionieri.

L'incrociatore spagnuolo *Numancia* è giunto a Ceuta.

Il nuovo pretendente Mohamed Osu Aldullah è uno sceriffo, discendente dal grande Muley Edris, il cui nome è ancora molto popolare in tutto il Marocco.

Programma legislativo.

La ripresa dei lavori parlamentari è fissata pel 26 corrente, coll'ordine del giorno che i lettori troveranno nelle Ultime Notizie. Siccome si tratta di continuazione della sessione avremo una minore perdita di tempo, digiusachè se lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze non sarà molto prolisso, ciò che è sperabile, non avendo l'estrema sinistra alcuna intenzione di attaccare a fondo la politica interna, pur dedicandovi qualche rapsodia, la Camera potrà prima di Natale liquidare alcuni progetti, mentre il Senato esaurirà quello sulle ferrovie complementari e qualche altro, rimasto sospeso.

La parte più interessante, di questo breve scorcio della sessione più che nei progetti all'ordine del giorno, benchè ve ne sia qualcuno assai importante, come ad es. quello della municipalizzazione dei servizi, si avrà indubbiamente nell'esposizione finanziaria.

E sarà la più interessante poichè in essa avremo la enunciazione dei vari provvedimenti d'ordine finanziario e tributario che il Consiglio dei ministri ha in massima deliberati e attorno ai quali si sta lavorando febbrilmente ed anche con una certa precipitazione, per la semplice ragione che mancava fino a qualche giorno addietro una seria preparazione, per quanto negli archivi delle finanze non vi sia davvero penuria di elementi.

Finora di positivo conosciamo soltanto la natura dell'*omnibus* che il Ministero, alquanto colpito dalla favorevole impressione prodotta, specialmente nel Mezzogiorno, dal piano tributario ed economico svolto dall'onorevole Sonnino, si è affrettato a tirar fuori dalle rimesse, ordinando che venga verniciato a nuovo, senza risparmio di copale.

Circa la portata finanziaria ed i mezzi per attuare i nuovi provvedimenti democratici del Gabinetto non si hanno naturalmente notizie precise, ma non difettano nè i calcoli, nè le previsioni, nè informazioni approssimative sui propositi del Ministero.

Anzitutto pare che sulla riduzione del prezzo del sale da 40 a 25 cent. non possano più verificarsi dei pentimenti, sicchè per qualche centesimo alla settimana per ogni consumatore, che non abbia la fortuna di essere oste, trattore, salumaio, salatore di formaggi o di pesci, (ed altri simili *proletari* che saranno i veri beneficati) il bilancio dovrà subire qualche decina di milioni di perdita.

Per le quote minime della imposta sui terreni, il nuovo provvedimento, per quanto non sia mai stato studiato a fondo, si risolverà al massimo in due lire all'anno, ossia meno di un centesimo la settimana per ogni *famiglia* beneficata, mentre il bilancio dello Stato perderà alcuni milioni per sè e parecchi altri per le Provincie e pei Comuni, che dovranno, giova credere, essere compensati della perdita della sovraimposta relativa.

Pei lavori da sollecitare nelle provincie Meridionali non vi saranno sensibili alterazioni, trattandosi, eccezione fatta per nuove opere, di anticipazioni, per le quali si troverebbe facilmente una combinazione finanziaria tra i Ministeri dei LL. PP. e del Tesoro.

Come intende il Ministero di far fronte alle conseguenze finanziarie di questo piano di provvedimenti?

Siccome i nuovi benefizi a spizzico, senza un vero concetto organico, andranno soltanto in vigore — se andranno — col futuro bilancio, il quale, non potrebbe, per l'indigestione dei farinacei, farvi fronte completamente, così si crea un fondo di sgravio

Questo fondo, formato cogli avanzi dell'esercizio passato, sui quali alcuni ministri stanno ancora tirando qualche tratta per eccedenza di spese, e con quelli dell'esercizio in corso, dovrebbe sopperire pel 1903-904 ai nuovi sgravi e per l'avvenire provvederà *Mathieu de la Drôme* con le previsioni sulla conversione della rendita.

In questa epoca di tentativi aeronautici, anche questo può passare.

Scioperi industriali nel 1901

Mentre la nostra statistica sugli scioperi si ferma al 1900, abbiamo dalle pubblicazioni estere le notizie esatte sugli scioperi avvenuti nei quattro maggiori Stati industriali d'Europa e cioè Inghilterra, Germania, Francia e Belgio. Le riassumiamo.

In **Inghilterra,** fra i 642 conflitti verificatisi l'anno passato, non ve n'è stato nessuno notevole nè per la durata, nè pel numero degli scioperanti.

Ai 642 scioperi parteciparono 111,437 scioperanti, che indussero a forzata disoccupazione altri 68,109 operai. In totale sono dunque 179,546 persone danneggiate per la cessazione del lavoro.

Le giornate perdute furono 4,142,287, ossia 23 giorni in media per scioperante.

Le industrie più colpite furono: le minerarie con 112,981 scioperanti, ossia il 62 per cento del totale; le metallurgiche e le navali con 22,449, pari al 12.5 per cento; le tessili con 16,690; quella delle costruzioni con 9797 e del vestiario 4135.

Scioperarono per questioni di salario 58,865 operai; per questioni di organizzazione del lavoro 23,185; per questioni relative alla durata del lavoro 4198; per questioni sindacali 11,531 e 13,658 per altre ragioni.

Il 27.45 per cento degli scioperanti (39,591) ottennero quanto chiedevano; il 33.81 per cento (37,657) subirono uno scacco; il 36.2 per cento (40,955) dovettero transigere; finalmente l'1.99 per cento (2216) ripresero il lavoro senza nessun risultato ben determinato.

L'arbitrato pose termine allo sciopero solo in 23 casi con 8349 scioperanti; 18 scioperi con 8465 scioperanti finirono in seguito a conciliazione o a mediazione; 456 scioperi con 143,740 scioperanti mediante trattative dirette fra padroni e operai; 45 scioperi con 9362 operai, col ritorno spontaneo degli operai al lavoro; 89 con 6415 scioperanti con la sostituzione di questi ultimi; 5 con 1188 scioperanti con la chiusura definitiva degli stabilimenti in cui erano impiegati; di 6 scioperi con 2197 operai si ignora l'esito.

Gli scioperi in Inghilterra sono in progressiva diminuzione nell'ultimo quinquennio. Infatti da 864 nel 1897 scendono gradatamente a 642. Quanto al numero delle persone nel 1901 fu il minore di tutto il quinquennio.

+

In **Germania** l'ufficio imperiale di statistica rende conto di 1071 scioperi, dei quali 1056 terminati durante il 1901. Nell'anno precedente se ne verificarono 1462 e 1288 nel 1899.

Il numero degli operai che scioperarono nel 1901 è di 55,262, ripartiti in 4561 imprese, delle quali 1178, ossia il 25,8 per cento, sono rimaste completamente inattive.

Il numero delle giornate perdute non è indicato, ma si calcola approssimativamente che le perdite di salari ammontino a L. 5,625,000 contro 6,750,000 nel 1900.

Il maggior numero di scioperi si verificò nell'industria delle costruzioni: 382 pari al 35,67 per cento; nella industria del legno e del mobilio: 114 pari al 10,64 per cento; e nella industria mineraria: 103 pari al 9,62 per cento.

I 1056 conflitti terminati nel 1901 colpirono 4561 mestieri o imprese e oltre i 55,262 scioperanti, privarono temporaneamente di lavoro altri 7420 operai.

In 650 casi intervennero associazioni professionali; in 450 sono terminati senza alcun intervento.

Nei casi di intervento gli insuccessi si contarono nella misura del 52 0/0; il 16.3 0/0 degli scioperi ebbero esito favorevole e il 31.2 0/0 terminarono con una transazione. Sul totale degli scioperi senza intervento delle associazioni, gli insuccessi salirono al 56 0/0 del totale; gli scioperi riusciti con esito favorevole ai 23.2 per cento e al 20.2 per cento le transazioni.

Soltanto in 30 casi i conflitti terminarono con l'intervento dei tribunali industriali. Considerando ora il totale degli scioperi del 1901 si deduce che ebbero esito favorevole il 18.9 0/0; fallirono il 51.1 0/0, ne furono transatti il 27 per cento.

Quanto alle cause, la maggioranza (716 scioperi) fu determinata da questioni di salario; in 279 casi da questioni d'organizzazione del lavoro e in 469 da cause varie.

+

In **Francia** nell'anno scorso gli scioperi furono 523 contro 902 nel 1900. Essi colpirono 6970 stabilimenti e 111,414 persone, delle quali 100,096 uomini, 10,209 donne e 1109 ragazzi.

Le giornate di lavoro perdute furono 1,862,050 comprese però 174,155 giornate perdute da 10,147 operai non scioperanti, ma costretti a rimanere disoccupati.

Nel 1901 la media dei giorni di sciopero per ogni scioperante fu di 15, contro 11 nel 1900. Questo aumento deriva essenzialmente dallo sciopero dei minatori di Montceau che diede luogo a 605,535 giornate perdute per 8566 scioperanti.

Otto scioperi importanti, fra i quali quelli degli operai del porto di Marsiglia e dei minatori del Nord e del Passo di Calais, danno i due quinti del totale degli scioperanti e i due terzi dei giorni di lavoro perduti, cioè 1.225.909 giorni di sciopero e 42,016 scioperanti.

I sindacati operai diedero soccorsi regolari ai loro membri in 29 scioperi soltanto.

Le domande d'aumento di salari, sole o unite ad altre, diedero motivo a 274 scioperi, 52 0/0 del totale, con 76,508 scioperanti; le diminuzioni di salario ne cagionarono 57 con 4876 scioperanti.

Le questioni di persone, cioè le domande di reintegrazione di operai congedati o di allontanamento di operai e sorveglianti ne motivarono 134, ossia il 25,62 per cento.

Soltanto nel corso di 29 scioperi si ebbero procedure giudiziarie che terminarono con 339 condanne.

+

Nel **Belgio** l'ufficio del lavoro ha registrato 118 scioperi a cui presero parte 35,817 persone le quali costrinsero a restare temporaneamente disoccupati altri 3176 operai.

Gli stabilimenti colpiti furono 143 e le industrie nelle quali furono più frequenti e importanti sono quelle delle miniere, della tessitura, dei metalli, delle cave, della costruzione e del vestiario.

Le questioni di salario provocarono 67 scioperi con 21,032 scioperanti; quelle relative al personale e ai sindacati 26 scioperi con 11,581 scioperanti; gli orari e l'organizzazione del lavoro ne determinarono 9 e i regolamenti di officina e le ammende 7.

La loro durata fu di regola breve; infatti 29 scioperi durarono meno di 2 giorni; 39 meno di 5 e 21 meno di 10.

Sopra 100 scioperi, 11 finirono favorevolmente alle domande degli operai; 72 0/0 ebbero resultato contrario, cioè favorevole ai padroni e 15 0/0 terminarono con una transazione.

+

Riassumendo, vediamo che la percentuale più alta degli scioperi che ebbero un risultato favorevole si trova nell'Inghilterra, con 27,48 0/0, la più bassa in Francia con 8,40 0/0.

Da questi dati e da quelli che abbiamo riferito non è molto sul nostro paese, si può ricavare un concetto delle perdite che derivano dagli scioperi alle classi operaie.

E' vero che talora non mancano i vantaggi, ma lo scarso numero degli scioperanti che ne godono non compensa i danni che ne sopporta la maggior parte.

Sull'attentato di Bruxelles.

(S) **Bruxelles,** 17. — Il Procuratore del Re si è recato, insieme col generale Strauch e col Gran Ciambellano di Corte, conte D'Oultremont, nella *Rue Royale*, ricostruendovi l'attentato. Si è poi recato al Palazzo reale, ove ha interrogato, a lungo, il cocchiere della terza vettura del corteo reale.

— A proposito dell'indifferenza con la quale il Re accolse la notizia dell'attentato, un deputato notevole che pranzò ultimamente col Re, fece osservare a S. M. con quale facilità egli comparisse in pubblico, in specie ad Ostenda, dove quasi ogni giorno passeggiava a piedi, come qualunque cittadino.

Il Re lo interruppe, dicendo: « Se la fatalità vuole che io sia colpito, tanto peggio. »

Bruxelles 17. — Ecco il testo del telegramma della Colonia italiana a Re Leopoldo:

« La Colonia italiana di Bruxelles e la Società operaia italiana di M. S. dolorosamente impressionate, protestano con tutte le loro forze contro l'odioso attentato ed esprimono a V. M. la più profonda e rispettosa devozione e la loro viva soddisfazione che la preziosa esistenza di V. M. sia stata risparmiata.

Il Presidente: *Tessaro.*

(S) **Londra** 17. — Gli anarchici di qui ritengono che il Rubino volle provare con un atto di anarchico militante come fossero infondati i sospetti su di lui. E questo spiega la loro viva sorpresa all'annunzio dell'attentato.

Bruxelles 17. — L'anarchico Mestag che era in relazione con Rubino ha dichiarato all'autorità inquirente che Rubino si era presentato a lui 10 giorni fa, dicendosi inviato dal *Club* anarchico di Londra; ma egli lo ricevette con diffidenza, sospettandolo una spia.

Tre giorni dopo il Mestag era in casa dell'anarchico Chapelier, quando furono loro consegnati una lettera e un pacco da parte di Rubino. Il pacco conteneva un pugnale e vari altri oggetti, che Rubino nella lettera pregava Mestag e Chapelier (chiamandoli amici) di custodire gelosamente.

Mestag portò il pacco presso un giornale anarchico, dove in fatti è stato ora sequestrato.

Questa mattina ebbe luogo un confronto fra Mestag e Rubino, che fu molto vivace. Il Mestag accusò Rubino di essere una spia volgare della polizia internazionale.

Rubino avrebbe protestato dichiarando che le sue relazioni con la polizia avevano per scopo di ottenere informazioni, utili ai suoi amici.

Parlando con un guardiano delle carceri Rubino avrebbe dichiarato che non tentò il colpo sul Re d'Inghilterra perchè temeva la brutalità della folla londinese che l'avrebbe di certo linciato.

Bruxelles, 17, ore 24.20. — La polizia arresta ed espelle tutti gli stranieri privi di mezzi di sussistenza.

— Continuando le perquisizioni nei domicili d'individui sospetti, la polizia arrestò stamane all'Hotel Waterloo, nonostante le sue proteste, il deputato socialista inglese Keir Hardie, e lo tradusse al Commissariato, il quale, appena constatata la sua identità, lo rilasciò. Egli si recò a protestare all'ambasciata inglese.

— Anche oggi Rubino fu sottoposto nel palazzo di Giustizia a varii interrogatori. Saranno inviate fotografie alla polizia delle varie città ove il Rubino dichiarò di aver soggiornato.

Furono pure sentiti vari testi del fatto.

(S) **Bruxelles,** 17. — Rubino ha dichiarato stamane ai gendarmi che lo custodiscono che non resterà lungo tempo in prigione perchè è ben deciso ad impiccarsi.

Il Borgomastro, presiedendo oggi il Consiglio Comunale, espresse l'indignazione del Consiglio per l'odioso attentato.

Dietro sua proposta i membri del Consiglio presenti approvarono all'unanimità un indirizzo di felicitazione al Re per lo scampato pericolo.

I consiglieri socialisti, che erano rimasti fuori della sala durante la discussione a questo proposito, presero poi posto nei loro banchi.

Commenti della stampa.

(S) **Londra,** 17. — Lo *Standard* scrive che ogni nuovo delitto di questo genere richiama l'attenzione sulla necessità di un'azione internazionale contro gli anarchici.

Il *Telegraph* dice che questi misfatti sono il risultato della libertà eccessiva che si concede alla pubblicazione delle caricature di Sovrani e di Ministri di Stati esteri, libertà assai maggiore nel Belgio che altrove.

Il *Daily News* spera che questo nuovo atto insensato degli anarchici non indurrà il Governo inglese a cedere a pressioni che dovessero trascinarlo a qualsiasi violazione della libertà.

Il *Times* conclude che le leggi del Belgio, le quali si sono dimostrate insufficienti nel caso di Sipido (che tirò contro il principe di Galles, ora Re Edoardo), si paleseranno un po' più efficaci verso il suo imitatore Rubino.

Condizioni sanitarie dell'Italia

La Direzione di Statistica ha pubblicato i dati raccolti sulle cause di mortalità nel periodo di dodici anni: dal 1887 al 1900.

Da essi si rileva che, in generale, le malattie infettive si vennero facendo gradualmente meno gravi. Così il vaiuolo che nel 1887 aveva causato 549 morti ogni milione di abitanti, nel 1900 ne causò soltanto 10; la mortalità per morbillo discese dal quoziente di 803 nel 1887 a 273 nel 1900; quella per scarlattina da 494 a 46; quella per febbre tifoidea da 993 a 466. Il tifo petecchiale, che nel 1877 causò 64 morti ogni milione d'abitanti e 70 nel 1888, è quasi scomparso dalle tavole necrologiche; la mortalità per difterite e crup è diminuita da 952 a 179; quella per ipertosse da 376 a 203 e quella per febbre puerperale da 85 a 32 ogni milione d'abitanti.

Anche la mortalità per febbri di malaria presenta un miglioramento dal 1887 al 1900 (711 morti ogni milione nel 1887 e 490 nel 1900). La diminuzione più sensibile si osserva nel triennio 1897-99, nel quale il numero dei morti per malaria fu circa la metà del 1897.

Il colèra appare per l'ultima volta nel gennaio 1894 con 20 morti e poi sparisce completamente.

Aumentata invece è la mortalità per influenza. Nel 1900 dominò in modo gravissimo, causando 17,306 morti ossia 535 ogni milione di abitanti, che è il quoziente più alto dopo quello del 1892.

La tubercolosi accenna ad una lieve diminuzione.

Infatti, ogni milione di abitanti, si ebbero nel 1887 morti 2101 e nel 1888 morti 2119; mentre nel 1897 la proporzione è stata di 1759, nel 1898 di 1733, nel 1899 di 1798 e nel 1900 di 1854.

+

I quozienti massimi di mortalità nel 1900 si ebbero nelle provincie meridionali ed i minimi nelle settentrionali e centrali.

Infatti nella provincia di Foggia il quoziente di mortalità fu di 30.4 su ogni 1000 abitanti; in Potenza di 30.0; in Catanzaro di 29.7; in Siracusa di 29.6; in Salerno di 28.5 e in Reggio Calabria di 27.5, mentre nella provincia di Treviso il quoziente fu di 19.2; in Pisa 19.5; in Padova 19.6; in Verona 19.7; in Vicenza 20.0; in Lucca 20.1; in Pavia 20.2; in Sondrio 20.4 ed in Mantova 20.9.

Confrontando fra loro i Comuni capoluoghi di Provincia, si osservano differenze notevoli. Da cifre massime di 41.0 morti ogni 1000 abitanti nella città di Catanzaro, di 39.6 in Siena, di 36.6 in Cremona, di 32.6 in Mantova, di 32.4 in Piacenza e di 32.1 in Grosseto; si scende a cifre minime di 18.8 in Sondrio, di 19.5 in Porto Maurizio, di 19.6 in Trapani, di 20.3 in Belluno di 20.4 in Caltanissetta, di 20.7 in Lecco, di 20.8 in Massa e di 20.9 in Alessandria, Ancona ed Ascoli Piceno.

Bisogna però osservare che molti capoluoghi hanno una mortalità superiore a quella della rispettiva provincia, perchè sono sede di ospedali nei quali affluiscono gli infermi del contado e dei Comuni rurali finitimi.

Infine nel confrontare i quozienti di mortalità per provincie, si deve aver presente che essi risentono la influenza di un fatto demografico d'indole opposta a quello che studiamo, cioè delle nascite, perchè dove sono alti i coefficienti di natalità, sono anche alti quelli di mortalità, pel grande numero di bambini morti nei primi anni di vita.

Notiamo, per finire, che nel 1900 il quoziente di mortalità in Roma fu di 21.7 ogni 1000 abitanti, mentre la media pel regno fu di 24.1. Notiamo altresì che le condizioni di Roma rispetto all'endemia malarica, sono molto migliorate fra il 1881 e il 1900.

La cifra assoluta dei morti è scesa, in questo periodo, da 650 a 123, mentre negli stessi anni la popolazione è cresciuta da 300,467 a 457,568 cosicchè il quoziente di mortalità per la malaria è disceso da 21.6 nel 1881 a 2.7 nel 1900 per 10,000 abitanti.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio italo-francese nel 1901.

Il *Moniteur Off. du Commerce* pubblica il rapporto della Commissione permanente dei valori doganali, sopra il commercio del 1901.

Il movimento complessivo è stato di 8,382 milioni, mentre nel 1900 fu di 8.807 milioni. Le importazioni passarono da 4,697 milioni nel 1900 a 4.300 milioni nel 1901; le esportazioni da 4,108 milioni a 4,012 milioni: le prime diminuirono di 329 milioni e le seconde di 26 milioni.

Le importazioni dall'Italia diminuirono di 8,600,000.

Il rapporto, occupandosi delle *sete*, rileva che l'importazione francese è passata da 13 milioni di kg. e 248 milioni di franchi nel 1900, a 15 milioni di kg. e 272 milioni di franchi nel 1901. L'Italia figura fra i principali paesi da cui la Francia importa seta greggia e cascami. D'altra parte l'Italia sta alla testa dei paesi compratori di seta greggia francese (metà del totale) e di bozzoli. Milano, osserva il rapporto, sorpassa ora Lione per la massa delle operazioni, e ciò è dovuto all'importanza sempre crescente del porto di Genova, dove la valigia tedesca dell'Estremo Oriente porta ora le sete asiatiche in addietro destinate a Marsiglia.

Il rapporto termina tracciando un quadro statistico del movimento commerciale dei principali paesi dal 1892 al 1901, secondo il quale l'Italia è passata da 1,173 milioni d'importazioni nel 1892 a 1717 nel 1901 e da 958 milioni di esportazioni nel 1892 a 1374 nel 1901, in complesso da 2131 milioni a 3092. La sola nazione europea il cui commercio estero sia aumentato nel 1901 è l'Italia.

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902 (Lire sterline)	1901 (Lire sterline)		Differ. 1902
Bestiame	6,884,268	8,016,797	—	1,132,529
Sostanze alim.	174,672,226	173,675,686	+	996,540
Tabacco	4,865,928	3,842,060	+	1,023,868
Metalli	25,466,982	25,602,862	—	135,880
Sostanze chimiche	5,198,946	5,237,951	—	38,005
Materie greggie	108,947,773	109,161,207	—	213,434
Oggetti manif.	83,183,270	79,059,423	+	4,123,847
Generi diversi	15,612,342	13,928,856	+	1,683,486
Pacchi postali	1.137,568	1,075,692	+	61,976
Totale	435,709,350	428,475,972	+	6,963,378

Esportazioni	1902 (Lire sterline)	1901 (Lire sterline)		Differ. 1902
Bestiame	636,782	601,104	+	35,678
Sostanze alimen.	13,180,855	12,063,100	+	1.117,755
Materie greggie	25,564,447	28,317,700	—	2,753,253
Filati e tessuti	86,147,051	86,280.447	—	133,416
Metalli e macch.	50,883,466	48,071,064	+	2,812,402
Nuove navi (non registrate come inglesi)	5,322,086	6,983,737	—	1,660,651
Vestiari e tappezz.	9,768,665	8,983,723	+	784,514
Sostanze chimic.	8,088,370	7,502,504	+	585,866
Generi diversi	32,262,752	31,468,988	+	793,764
Pacchi postali	2.809,456	2,854.309	—	44,853
Totale	234,663,502	233,126,676	+	1,536,826
Commercio di transito	55,007,026	56,854,995	—	1,847,969

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi dieci mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902 (Lire)	1901 (Lire)		Differenza 1902
Sostanze alimentari	635,494,000	633,923,000	+	1,571,000
Materie necessarie all'industria	2.353,596,000	2,357,616,000	—	4,020,000
Oggetti manifatturati	637,220,000	639,154,000	—	1,934,000
Totale lire	3,626,310,000	3,630,693,000	—	4,383,000

Esportazioni	1902 (Lire)	1901 (Lire)		Differenza 1902
Sostanze alimentari	566,119,000	590,076,000	—	23,957,000
Materie necessarie all'industria	959,335,000	836,396,000	+	123,443,000
Oggetti manifatturati	1,749,291,000	1,685,283,000	+	64,008,000
Pacchi postali	192,507,000	182,993,000	+	9,514,000
Totale lire	3,467,735,000	3,294,748,000	+	173,007,000

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 ottobre 902	31 ottobre 902
Ris. Moneta metallica	L.	376,286,000 —	383,527,000 —
Ris. Cambiali estere	»	86,685,000 —	85,279,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	17,816,000 —	14,237,000 —
Portafoglio e anticip.	»	296,039,000 —	317,977,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	30,000,000 —	40,582,000 —
Fondi pubblici	»	185,705,000 —	186,722,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	225,495.000 —	226,332,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	10,250,000 —	10.677,000 —

PASSIVO

		20 ottobre 902	31 ottobre 902
Circolazione	L.	873,128,000 —	878,130,000 —
Debiti a vista	»	90,050,000 —	87,044,000 —
Id. a scad. (ossia fruttiferi)	»	81,842,000 —	82,692,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	21,200,000 —	22,339,000 —

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 ottobre

Patrimonio. . . L. 65,000,000 —
Tassa di rispetto » 6,657,937 41

				Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica	L.	141,753,943	35	—	48
Portafoglio sull'Italia	»	76,282,455	39	3403	—
» sull'estero	»	21,721,534	52	751	—
Anticipazioni	»	32,204,537	86	751	—
Tit. di Stato o garantiti	»	70,634,551	62	1108	—
Partite immobilizzate	»	115,630,566	75	—	156
Circolazione	»	262,449,980	50	2,497	—
Debiti a vista	»	36,258,935	95	—	237
Conti correnti fruttiferi	»	25,466,274	70	—	856
Fondi accantonati	»	17,337,304	67	485	—
Rendite dell'esercizio	»	8,028,284	47	547	—
Spese dell'esercizio	»	4,759,072	48	306	—

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta pubblica di mercoledì 26 novembre — R. D. col quale si autorizza il Comitato forestale della provincia di Como a promuovere il rimboscamento ed il consolidamento delle frane in Comune di San Nazzaro Val Cavargua — R. D. che istituisce un posto di notaro in Piasco (Cuneo).

RR. DD. riflettenti concentramento di Opere Pie; costituzione di Ente morale; delimitazione di confini di Comune — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Como e nomina a R. commiss. straord. del cav. dott. Gaetano Indica — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia — Errata-corrige al nuovo Ordinamento del personale delle strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 17, ore 15,50 — Stamane la Polizia ha arrestato nelle loro abitazioni Francesco Perri, direttore del periodico-libello *Alla Gogna*, Serafino Bai ex-gerente, Pietro Lecchi, gerente, Domenico Pomati e Pietro Massoni, redattori, Pietro Botta giornalaio e Silla Albrighi, proprietario della tipografia, imputati di associazione a delinquere in ricatti e in diffamazioni.

Certo Gregori, altro redattore, non è stato rinvenuto.

Il Perri dormiva accanto ad una sua amante che era stata suo testimone a discarico nel recente processo per ricatto. Egli ha voluto vedere il mandato di cattura e il delegato Stajano lo ha accontentato. Poi s'è vestito ed ha seguito gli agenti. La Polizia gli ha sequestrato quattrocento lire che egli aveva presso di sè.

Si dice che parecchie altre persone, fra cui un avvocato, verranno arrestate.

Terni, 17. *(S.)* — Il Consiglio comunale su proposta del consigliere Laurenzi, approvò la sovvenzione di L. 1200 per 70 anni al Sindacato inglese per la costruzione della ferrovia centrale-umbra.

Perugia 16. — Oggi, alle 15, nel teatro Turreno il deputato Nofri fece una delle solite conferenze-propaganda sulle spese improduttive. Fu votato un ordine del giorno. Pubblico scarso e freddo.

— Questa sera al teatro Pavone promossa dalla associazione dei tipografi e affini è stata data una serata a beneficio del « fondo pei tipografi disoccupati ».

Tutta la nostra borghesia e molte signore dell'aristocrazia sono intervenute allo spettacolo. L'incasso è stato notevole.

La valente violinista signora Colombo Luciotto è stata pari alla sua fama.

Bologna 17, ore 20.15. — Oggi, senza il consueto discorso inaugurale, sono incominciate le lezioni all'Università.

Interruzioni telefoniche.

(S) **Torino**, 17. — Il telefono con Parigi e con Genova è interrotto.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Ieri furono caricati in questo porto 971 carri, di cui 306 di carbone per i privati e 124 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 236, dei quali 157 per imbarco.

Ancora alluvioni in Sicilia

(S) **Siracusa**, 17. — Stanotte una nuova e forte alluvione allagò larghe zone dei territori di Modica e di Ragusa.

Restano quindi sospesi i treni fra Modica e Ragusa.

(S) **Siracusa**, 17. — Causa la pioggia dirotta, il torrente che attraversa la parte bassa di Modica, ieri alle 18, s'ingrossava e, trovato ostruito il tratto dell'alveo del torrente S. Maria che percorre la via omonima, straripava allagando per una larga zona l'abitato per un'altezza di 20 centimetri, e distruggendo i parapetti e le passarelle provvisorie.

Anche in quel di Ragusa avvennero alluvioni. Essendosi reso impossibile il trasbordo sul Ponte Erminio, restano sospesi i treni fra Modica e Ragusa.

Lo Stromboli si sveglia?

(S) **Catania**, 17. — Il semaforo dello Stromboli telegrafa:

Iersera alle 21.17 ebbe luogo una replica fortissima dell'esplosione del vulcano, con lancio di molto materiale incandescente, di fumo e cenere.

L'esplosione fu seguita da altre eruzioni silenti con abbondante colata di lava.

I massi lanciati raggiunsero la vetta della montagna soprastante al semaforo sul faraglione di ponente.

E' probabile una variazione dell'apparato eruttivo, con riattivazione della fossa grande.

Stato delle campagne.

Riepilogo della 1.a decade di novembre:

Decade buona in complesso con tempo abbastanza favorevole ai lavori di stagione ed alla germogliazione del frumento, che procede regolarmente.

I pascoli sono in ottime condizioni. Nell'olivo va estendendosi la mosca olearia, cosicchè diminuiscono alquanto le speranze di un buon raccolto; ad ogni modo le previsioni che si fanno sono molto varie da luogo a luogo, e non si può per ora affermare nulla di generale.

Gli agrumi vanno avvicinandosi alla maturazione, ma non sono troppo abbondanti.

In generale la campagna va bene.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 16 novembre – Presidenza **P. Villari.**

Scienze morali, storiche e filologiche.

Villari (pres.) dà il doloroso annuncio delle perdite subite dalla Classe, durante le ferie, nelle persone del corrispondente senatore Negri e dei soci stranieri Ficker, Dümmler e Müntz.

Lanciani commemora l'accademico Müntz, parlando dei suoi lavori più importanti.

Guidi (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste i volumi 18, 19, 20 delle « Campagne del Principe Eugenio di Savoja », dono di S. M. il Re.

Schupfer fa omaggio dell'opera del prof. Calisse: « Diritto ecclesiastico - Costituzione della Chiesa » e ne parla.

Finali presenta una raccolta completa delle pubblicazioni del corrispondente senatore Massarani, dono dell'autore all'Accademia, e dà un cenno bibliografico delle varie opere componenti la raccolta stessa.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Nocentini. - « Brano di storia cinese e coreana » - Pres. dal segretario.
2. - « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di ottobre » - Pres. dal presidente.
3. Magini. - « Sull'uso del reticolo di diffrazione » - - Pres. a nome del corrispondente Battelli.
4. Bosco. - « Il Castoro quaternario del Maspiro » - Pres. dal corrispondente De Stefani.

Scioperi ed agitazioni.

I minatori nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 17. — Il Congresso dei minatori presso Mons, ha deliberato:

1. preparare, con una forte organizzazione, un movimento generale dei minatori belgi;
2. promuovere nel bacino una campagna per indurre i pubblici poteri ad accordare la pensione ai minatori e la giornata di otto ore:
3. impegnare tutti i minatori a mettersi in isciopero per la riuscita del movimento.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro della Porte Saint-Martin di Parigi ha avuto buon successo un nuovo dramma in cinque atti e sei quadri di Paolo Anthelme (pseudonimo di un noto letterato) intitolato *Le nostre due coscienze*.

La tesi dell'autore è che la Rivoluzione francese non fu soltanto politica ma altresì religiosa. Ed egli ha incarnato la fede cristiana nell'abate Piou, curato di villaggio e la fede rivoluzionaria nel dottor Bordier, medico di campagna amico del curato.

Il dramma mostra come le due fedi, le due coscienze possano del pari generare l'eroismo.

L'abate Piou è accusato di assassinio, e grazie alle abili macchinazioni del vero assassino, certo Bressaud, le apparenze sono contro di lui. Egli conosce la verità rivelatagli in confessione dalla moglie di Bressaud; ma piuttosto che tradire il dovere sacerdotale è pronto a sacrificare la sua vita e il suo onore.

Dal canto suo il dottore compie pure il suo sacrificio.

Nell'ora in cui il delitto fu commesso il curato era in conferenza colla moglie del dottore la quale era stata sedotta, prima del suo matrimonio dal fratello dell'abate; e questi non aveva voluto divulgare neppure tale segreto.

Bordier, che ignorava ciò, quando la moglie glielo confessa, non esita ad ordinarle di andare a dire tutto in Corte d'Assise.

Ma questo intervento non convince i giudici. L'abate Piou è condannato alla ghigliottina e il suo ultimo pensiero, prima di salire sul patibolo, è per quel Bressaud, che la miseria sola aveva spinto al delitto. Egli lo fa venire nella sua cella, gli dà l'assoluzione, ma prima si fa promettere che restituirà il denaro frutto del suo delitto, lasciandolo in ricambio erede del suo piccolo patrimonio.

Di fronte a tanta grandezza d'animo, di fronte a tale sublime esempio di abnegazione, Bressaud, confuso, sopraffatto dai rimorsi, corre a gettarsi nel fiume. Sua moglie allora può denunziare il suo delitto e l'abate è salvato al momento stesso in cui si veniva a cercarlo per condurlo alla ghigliottina.

— Sarah Bernhardt continua la sua *tournée* trionfale in Germania. Nelle tre rappresentazioni da lei date ad Amburgo gli introiti sono ascesi a 16,000 marchi.

Allo Stadt Theatre di Bonn essa ha recitato la *Fedora* alla presenza del Principe Imperiale, del Principe Eitel Fritz e dei Principi di Schaumburg-Lippe.

A Metz ha riportato nuovi successi.

Lirica. — A Milano, nel prossimo inverno, andrà in scena una nuova opera del maestro Tommaso Montefiore, intitolata *Cecilia*, e il cui soggetto come quello dell'opera omonima del maestro Orefice, è tratto dal noto dramma di Pietro Cossa.

— *Feuersnot*, la nuova opera del maestro Riccardo Strauss, di cui segnalammo il successo a Berlino, verrà data al Covent Garden nella prossima stagione.

— La *Messalina* del maestro Isidoro de Lara sarà rappresentata contemporaneamente quest'inverno in undici teatri e cioè: a Montpellier, Nimes, Gand, Avignone, Tolosa, Anversa, Liegi, L'Aja, Nizza, Algeri e alla Nuova Orléans.

— La signora de Nuovina ha terminato la prima serie delle sue rappresentazioni a Berlino cantando la *Navarrese* del maestro Massenet, davanti all'Imperatore e all'Imperatrice.

Essa è stata vivamente acclamata dal pubblico che le ha gridato: « A rivederci in Aprile! »

I pubblici teatrali. — Bonci, il nostro simpatico tenore, che ha molto incontrato nei grandi concerti a Vienna, fu intervistato da un redattore della *N. F. Presse*.

Dopo aver succintamente ricordato i primi passi — molto spinosi — della sua carriera, che lo condussero finalmente ad essere ammesso alla Cappella di Loreto, che lasciò poscia pel teatro, Bonci si è così espresso a proposito dei pubblici teatrali:

Il pubblico spagnuolo e specialmente quello del *Liceo* a Barcellona è per la musica uno dei più intelligenti del mondo.

Barcellona, Madrid ed il *Covent Garden* di Londra erano i tribunali di suprema istanza pel canto italiano, quando Masini, Gayarre e Stagno si seguivano di città in città. Il pubblico di Barcellona conosce ogni tono ed ogni nota ed è il più severo ed il meno indulgente che si conosca.

Esso sa apprezzare tutte le difficoltà ed è capace di accogliere con frenesia una nota, e subito dopo di fischiare.

Ben diverso è il pubblico qui a Vienna.

Dotato della più fina intelligenza musicale, esso viene incontro al cantante e gli dice: Ed ora conquistami! Se l'artista riesce a conquistarne le simpatie, il pubblico viennese non lo abbandona tanto presto.

In Spagna io canto tutto il mio repertorio: *Manon, Puritani, Rigoletto, Favorita, Faust* ecc.

In Spagna però devo interpretare il personaggio di Faust in modo assolutamente diverso che altrove.

Secondo me, Faust dev'essere calmo e biondo. Gli spagnuoli invece lo vogliono un tipo violento, appassionato, tutto fuoco, in una parola, un Faust nero.

E non è facile questa doppia interpretazione.

Concerti. — Prima di partire da Sandringham l'Imperatore Guglielmo assistè, insieme ai suoi augusti ospiti, ad un concerto dato dal violinista Kubelik.

Il programma comprendeva una *Romanza* di Svendsen, un *Preludio* di Bach, un *Notturno* di Chopin, la prima parte del *Concerto in fa magg.* di Paganini, un *Andante* di Mozart e *Le Ronde des Lutins* di Bazzini.

Il successo fu grandissimo ed i Sovrani si congratularono vivamente col giovane artista.

Arte. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta di quadri a Londra:

Ritratto di Miss Lilias Campbell, in mezzo ad un paesaggio, di Sir Henry Raeburn 1800 ghinee; *Ritratto di gentiluomo* dello stesso 100; *Ritratto di dama* dello stesso 72; *Ritratto di Miss Murphy* di Sir T. Lawrence 130; *Soggetto di figura* di A. Stevens 76; *Ritratto di Mrs Wynn* di Sir J. Reynolds 76.

— Nella vendita della collezione Michiels de Beer a Gand quattro arazzi di Bruxelles rappresentanti parchi e castelli con personaggi hanno raggiunto complessivamente il prezzo di 22,200 franchi.

Varie. — A Dawson City, in pieno paese dell'oro, al Klondike, è stato aperto testè un nuovo teatro che porta il nome di Auditorium Stock ed è il teatro più settentrionale del mondo intero. Vi si rappresentano alternativamente il dramma e l'opera comica. Il prezzo dei biglietti varia da 600 franchi per una poltrona a 50 franchi per un posto in piedi!

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 17, ore 23,45. — Al teatro Carignano, gremito di pubblico elegantissimo, *Fra due guanciali* di Testoni, ebbe buon successo.

L'autore ebbe cinque chiamate al proscenio.

Ottima l'esecuzione da parte della Compagnia Reiter.

Una meteora.

Berlino, 17, ore 12.30. — Nel pomeriggio di ieri fu osservata una splendida meteora luminosissima in direzione nord-ovest.

Si calcola che il suo volume fosse 15 volte inferiore a quello della luna.

Sports

Il 1.° Congresso dei cacciatori in Roma.

La mattina del 27 novembre avrà luogo il primo Congresso dei cacciatori italiani col seguente ordine del giorno:

1. Dell'opportunità, o meno, di una legge unica sulla caccia;
2. Sui mezzi da mettere in opera a fine di ottenere che la legge sulla caccia sia presentata, discussa ed approvata;
3. Sui provvedimenti acchè le disposizioni relative alla caccia siano regolarmente osservate;
4. Sulle varie proposte da presentare almeno 24 ore prima della discussione, avvertendo che non verrà consentita manifestazione alcuna nè a favore, nè contro le bandite.

Le Società delle strade ferrate hanno accordato il ribasso del 60 per cento.

Per fruire del ribasso, i congressisti dovranno farne domanda alla sede della Federazione dei cacciatori italiani (Roma via Gaeta 32).

I soci della Federazione saranno ammessi al Congresso senza il pagamento di alcuna tassa; gli altri dovranno esibire il permesso di caccia ed anticipare il pagamento di lire due.

Per il Congresso sono pervenuti i seguenti doni:

Grande medaglia d'oro dono di S. M. il Re.

Quattro medaglie d'argento dorato, una d'argento e una di bronzo, offerte dal Ministero d'agr. ind. e comm.

Bronzo artistico dono del Comune di Roma.

Splendido fucile dono della casa I. P. Sauer.

Coppa artistica dono del senatore Roux.

Rivoltella americana dono della *Tribuna sport*.

Medaglia d'oro e due d'argento dono del signor Lavorati.

Cinquanta chilogrammi di piombo dono del cav. Ottani di Bologna.

Due medaglie d'argento dorato e cento cartuccie dono della Casa Curtis.

Mille cartuccie per polveri Amberite, dono della Casa Eley.

Falco imbalsamato automatico per caccia alle allodole, dono della Casa The Sporting di Firenze.

La Federazione ha in questa circostanza bandito una gara di polveri da caccia e delle gare di tiro verranno indette durante la permanenza dei congressisti a Roma nonchè prova di cani sul terreno e caccie in comitiva.

Drammi di terra e di mare

Assassinio a bordo d'una nave.

Atene, 17. — Nel bacino Vassiliades al Pireo si trova lo stazionario tedesco *Loreley* per alcune riparazioni. Questa mattina si riscontrò che una delle casse forti, contenente, dicesi, carte segrete, era stata involata e un'altra fu rinvenuta vicino al faro, non aperta, ma danneggiata.

Nel tempo stesso venne ritrovato in mare il cadavere del sott'ufficiale che era di guardia nella notte scorsa ed è probabile che anche la sentinella sia stata assassinata.

L'equipaggio si trova a terra.

Si ritiene che gli autori del misfatto siano da ricercarsi tra gli operai dei docks e tra il personale del Faro.

Il comand. della nave ha offerto mille lire di premio a chi darà indicazioni per la scoperta degli assassini. Stamane fu arrestata una donna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 18 novembre 1902 — S. Frediano.

Leva il Sole alle ore 7.3 m. — Tramonta alle 4.46 s.
Leva la Luna alle ore 7.52 s. — Tramonta alle 9.4g m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

17 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 783 sul Mar Bianco, minimo 756 su Malta.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Sardegna, disceso notevolmente altrove, fino sette mm. sulle coste Sicule-Joniche; temperatura quasi stazionaria al Sud, diminuita altrove; pioggie e venti forti di levante sulle isole; mare agitato al Sud, Sardegna e coste Joniche.

Stamane: cielo vario al Sud, nuvoloso sulle isole, sereno altrove; pioggie in Calabria e Sicilia; venti forti intorno a levante in Sicilia, deboli e moderati settentrionali altrove; Jonio agitato.

Barometro: minimo 756 al Sud Sicilia, massimo a 765 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al Sud e Sicilia, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo nuvoloso al Sud e isole, vario altrove: pioggie all'estremo Sud e Sicilia; Jonio agitato.

Monoverbo.

I 0000000

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cor-Siero.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 14 e 15 novembre.
Nati 60 compresi 5 nati morti.
Morti 34 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

De Antonis Giovanna fu Giuseppe, Roma, 74 nub.
Civai Maria fu Vincenzo, Sarteano, 52 nub.
Iannario Raffaele fu Giuseppe, Foggia, 55 coniug.
Zampilloni Marianna fu Costantino, Roma, 32 nub.
Mettler Milene fu Antonio, Ancona, 29 nub.
Antonelli Elvira di Giuseppe, Roma, 21 nub.
Sabatucci Adelaide fu Francesco, Matelica, 41 coniug.
Rischia Fiumara Vissia di Antonio, Palestrina, 44 coniug.
Rubik Teofilo fu Carlo, Chabelice, 29
Luzzi Serafino fu Giuseppe, Anchiari, 51
Resta Candida fu Vincenzo, Roma, 64 ved.
Barballi Enrichetta fu Giov. Batt., Firenze, 65 coniug.
Caccetti Rosa fu Giovanni, Maenza, 75 ved.
Santier Luisa fu Francesco, Caronge, 74 ved.
Rutulini Teodolinda fu Teodoro, Muccia, 77 ved.
Spigaroli Romolo di Dario, Roma, 27
Coniglio Domenico di Paolo, Orvieto, 13
Cicomanni Vincenzo fu Luigi, Bagno a Ripoli, 73
Orlandi Agata fu Domenico, Roma, 78 ved.
Rossi Felice fu Filippo, Alatri, 60
Tavanelli Enrico fu Deodato, S. Gregorio di Sassola, 35
Cecconi Cesare di Natale, Osimo, 44
Gonnelli Rodolfo di Giuseppe, Roma, 14

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise — Circolo Ordinario.

Elenco delle cause che verranno discusse dal Circolo Ordinario dell'Assise, presieduto dal comm. Vitelli, dal 19 novembre al 2 dicembre.

19-20 novembre — Attilio Nanni, reato turpe — *Difensore*: Gorgoni.

21-24 novembre — Alighiero Micci, omicidio e porto d'arma; Perseo Del Pinto e Lorenzo Gobbi, minaccie a mano armata; Alfredo Filippetti, porto d'arma — *Difensori*: on. Barzilai, Zuccari, Fabi, Radogna e Bongarzoni.

25 novembre — Emilio Processi, reato turpe — *Difensore*: Russo.

26-29 novembre — De-Laval Harvood, omicidio premeditato e rapina — *P. C.*: on. Vienna e avv. D. Veroni.

1. dicembre — Ernesto Pisani, rapina — *Difensori* Codurri e Gorgoni.

2 dicembre — Beniamino Salaris, omicidio, furto e incendio — *P. C.*: Albano — *Difensori*: Canolintas, on. Barzilai, Morello, D. Veroni, on. Comandini e Codurri.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Giannattasio — P. M. cav. Pacces — Canc. Fontana — P. C. Prato — Dif. R. Ranzi, Codurri, Centi e Calzavara.

La rissa a Porta Settimiana.

Fra le famiglie di Augusto Del Bello e di Ulisse Troja esistevano antichi rancori perchè il primo riteneva di aver perduto un posto di portiere per le cattive informazioni date dalla madre del Troja.

La sera del 10 novembre 1901 le due famiglie si trovarono, per caso, in un'osteria al vicolo Alibert. Dopo uno scambio di ingiurie, per l'intromissione di alcuni amici, furono separate ed allontanate.

Senonchè, più tardi il Troja, in compagnia del cognato Cesare Macchiavelli e degli amici Enrico Scopini, Pietro Polverini, Luigi Giordani e Giuseppe Feraldi raggiunse i Del Bello presso la Porta Settimiana dove con un calcio prima atterrarono Augusto e poscia ferirono il figlio Oreste con più colpi di coltello.

Augusto del Bello guarì in pochi giorni e il figlio in sette mesi, ma perdette la gamba sinistra.

Ieri, in seguito al verdetto dei giurati, la Corte condannò Troja a 5 anni e mezzo e 25 giorni di reclusione, Polverini e Giordani a 33 mesi e 10 giorni e Macchiavelli a 27 mesi e 17 giorni; assolvette Scopini e Feraldi.

Processo Casale

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 17, ore 18.10. — Si fa l'ultimo interrogatorio: quello dell'avv. Salvatore Adinolfi, imputato d'aver tentato dolosamente di indurre il consigliere Salvi a votare in favore della Convenzione per l'illuminazione.

L'Adinolfi respinge l'imputazione e nega di aver fatto discorsi da far supporre intenzioni non oneste.

Dopo la esibizione dei documenti per il Casale, si passa alla escussione dei testimoni.

Pelella, testimone a carico del D'Amelio, del Roberto e dell'Adinolfi, racconta che due volte per mezzo del Cuzzanito ricorse al D'Amelio, il quale gli fece richiedere poi 5000 lire di compenso per un posto di capo-drappello. Afferma che non gli fecero il nome del Casale.

Modifica la deposizione scritta così: dice essere sua opinione che dovesse servire anche per il Casale.

Il testimone Giliberti crede l'Adinolfi incapace di vendere il fumo, onesto e coscienzioso. Il Pelella non gli parlò mai delle 5000 lire richiestegli.

Ritiene che il D'Amelio sia un uomo di affari e che il Casale si valesse della carica pubblica per fare il suo tornaconto.

Seguono altre deposizioni di poca importanza.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Parigi**, 17. — La Commissione incaricata di fare gli studi sull'applicazione del telegrafo senza fili si è riunita stamane al sottosegretariato di Stato alle Poste ed ha esaminato la proposta del Governo tedesco che tende a riunire a Berlino una Conferenza internazionale.

La Commissione sottoporrà le sue deliberazioni al Ministro del Commercio, Trouillot, ed al Sottosegretario per le poste Berard.

COSE LOCALI

La nuova Scuola di Commercio.

Ieri, alle 15, al palazzo del Bufalo fu inaugurata la R. Scuola media di studii applicata al commercio, istituita in Roma dallo Stato col concorso della Camera di commercio e del Comune di Roma.

Erano presenti S. E. il ministro Baccelli con l'onor. Fulci, il prefetto comm. Colmayer, il pro-sindaco comm. Palomba, il pres. della Camera di commercio comm. Garroni, l'on. Sili, il comm. Callegari, il comm. Castelli, l'assessore Teso, il cav. Franchetti, il comm. Nazzari, il comm. Rava, il comm. Jacovacci, i professori della scuola e parecchi altri.

Assistevano gli alunni iscritti al primo corso della scuola.

L'on. Sili, pres. della Commissione direttiva, volgendosi al ministro, rilevò come il nuovo istituto rappresenti l'epilogo e la vittoria di un nuovo e più ragionevole ordinamento di studi. La scuola rurale — disse — fu richiamata al dovere d'innamorare dei campi le generazioni novelle. Voi che deste un impulso all'azione dello Stato nel promuovere, specie nel Mezzodì e nelle isole la nozione e la pratica dell'agricoltura razionale, intendete ora al risanamento del Lazio e frattanto coll'istituzione in Roma di una scuola di commercio assorgete alla sintesi delle armonie economiche.

Ricordato come la Camera di Commercio partecipasse a questa iniziativa e prima ancora d'esserne richiesta, si trovasse subito all'unisono pel vagheggiato Istituto mentre il Municipio di Roma non si dimostrava meno sollecito e liberale, rilevò come i locali, gli arredi, la suppellettile didattica, i mezzi sperimentali fossero provveduti in forme e modi convenienti ai primi insegnamenti ed alle pratiche esercitazioni scegliendo nel tempo stesso uomini di provato valore ad interpretare il moderno programma della scuola.

In quanto a me — soggiungeva — ho il dovere di dichiarare che la Commissione, investita anche dell'ufficio di Giunta di vigilanza, non ha tralasciato e non tralascierà di adoperarsi con ogni cura affinchè la splendida azione dell'Istituto diventi figura vivente di progresso economico e morale.

E concluse: L'Italia ha provveduto in proporzione delle sue forze ad istituire scuole d'alta coltura, scientifica e professionale, indirizzate al commercio e alla disciplina; ma non ha formato che il quartier generale: i corpi d'esercito non furono mobilitati ancora; perchè mancano scuole speciali che forniscano in misura sufficiente le milizie perfettamente apparecchiate e agguerrite.

La scuola di Roma sarà uno dei maggiori nuclei di queste armate di pacifici conquistatori, senza le quali lo Stato Maggiore per quanto ricco di scienza e di valore non può vincere le battaglie. *(Applausi vivissimi)*

Prendeva allora la parola il ministro Baccelli.

La scuola media di studi applicati al commercio — disse — che oggi solennemente si inaugura, soddisfa un bisogno vivamente sentito dal ceto commerciale di Roma, e colma una profonda lacuna nel novero degli Istituti di istruzione esistenti nella capitale del Regno.

Antico e vivace era il mio desiderio di avere in Roma un istituto inteso, con fini praticamente moderni, ad addestrare i giovani nell'esercizio della mercatura e delle professioni attinenti ad essa.

Ed io mi allieto di aver soddisfatto le legittime aspirazioni, nella sicurezza che il tipo della scuola commerciale istituita in Roma servirà di ammaestramento ad altri nostri centri commerciali per fondare istituti consimili.

Il Ministro notò come era superfluo porre in rilievo i progressi notevoli raggiunti oramai dalla patria in ogni genere di produzione: il consumo del carbon fossile ha raggiunto la cifra cospicua di 5 milioni di tonnellate all'anno; aumentano e migliorano le industrie; il commercio di importazione aumenta nelle materie prime necessarie all'industria, quello di esportazione nella uscita di prodotti manufatti.

« Tutto ciò — soggiunse — segna uno sviluppo lusinghiero e continuo dell'attività nazionale, dimostra che la nostra produzione industriale è fatta forte e robusta; prova come ogni dì aumenti e si accentui il bisogno di trovare più largo sfogo all'estero alla produzione agricola ed industriale, fatta esuberante al consumo del paese ».

A questo bisogno è forza provvedere: onde necessita un organo più efficace dell'istruzione commerciale ed una più larga diffusione di esso.

« Senonchè — constatò — l'ordinamento delle scuole commerciali occorre sia migliorato, per vieppiù armonizzarlo con le nostre odierne necessità. Le scuole non possono nè debbono cristallizzarsi. Lo studio dei migliori tipi di scuole commerciali all'estero, m'indusse a promuovere l'insegnamento medio commerciale, quello, cioè, che più difetta fra noi, e che oggidì più importa di coltivare. Essa è dunque destinata ad essere il fulcro intorno al quale si ordinerà l'istruzione media commerciale in Italia.

« Da ciò la scuola assume carattere nazionale, indirizzo assolutamente pratico. »

Dopo avere accennato allo speciale ordinamento della scuola nei suoi dettagli e nei suoi scopi per dimostrare come gli allievi potranno dedicarsi subito e proficuamente ai singoli affari, giovando a sè stessi e al paese, concluse:

« Ecco l'altissima meta cui aspiro con tutto l'animo mio. Il plauso ed il conforto ond'è circondata quest'opera del Governo (coadiuvato dagli Enti locali e specialmente dalla Camera di Commercio, davvero benemerita della nuova istituzione, come pure dalla Commissione ordinatrice, cui tributo vivi sensi di riconoscenza per la sua opera efficacissima) mostrano luminosamente che siamo sulla buona via e ne affidano che l'avvenire del novello Istituto — cui è già iscritto un numero così notevole di alunni da superare ogni migliore previsione — sarà felice e fecondo di bene per il commercio di Roma e per il commercio nazionale.

« Ed ora, signori, dichiarando inaugurato il 1° anno di corso vi invito ad associarvi a me nell'inviare un reverente ed affettuoso saluto al nostro augusto Sovrano, che con interesse vivissimo segue le sorti di Roma, sorti cui sono congiunti l'onore e la fortuna d'Italia. *(Applausi vivissimi).*

I presenti visitarono quindi i locali della scuola.

All'uscita gli studenti fecero al Ministro un'affettuosa ovazione.

Dalla Provincia Romana

Segni, 17 — Ignoti ladri penetrati nell'ufficio postale vi rubarono dei francobolli per 150 lire.

Viterbo, 17, ore 16 — Ieri a Vetralla nell'osteria di Francesco Vignolini il contadino Giuseppe De Simoni, di 66 anni, in seguito ad alterco per vecchi rancori uccise con una coltellata al petto Angelo Todeschi. L'omicida venne arrestato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.2 — Minimo 4.1.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata mons. Dubourg vescovo di Moulins.

— Ieri l'altra nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale ebbe luogo la consueta processione in onore di S. Stanislao Kostka, promossa dall'Adunanza Catechistica e dal Comitato parrocchiale di S. Maria in Aquiro. Oltre i giovanetti di detta Adunanza intervennero l'Oratorio dei figli dell'Immacolata con il loro elegante costume bianco e celeste, l'Oratorio e Collegio del S. Cuore a Via San Lorenzo, i Collegi S. Leone Magno, Polacco, Boemo, Lombardo, Leonino, dei Frati Bigi, l'Ospizio di Tata Giovanni, la Congregazione di Santa Maria degli Angeli ed altre.

La processione composta da circa 500 giovani, diretta egregiamente dal Rettore della Chiesa mons. Formili, coadiuvato dal sig. Armando Semeria e per il Comitato Parrocchiale di S. Maria in Aquiro dall'avv. Gaetano Fornari, per la porta della Chiesa sfilò dinanzi all'altare del Santo, dove si fermarono i labari dell'Adunanza di S. Stanislao, dei figli dell'Immacolata e dei Salesiani.

Il Padre Alessandro Ghignoni rivolse ai presenti un dotto e caldo discorso, invitando i giovani ad imitare la purezza del giovane Kostka. L'Adunanza di S. Stanislao offrì un magnifico cuore di argento al suo Protettore.

I voti degli insegnanti. — Pubblicando i voti manifestati dalla Società degli insegnanti ai singoli consiglieri comunali ci riservammo di discuterli senz'altro — visto che si trattava di richieste concrete. E ciò facendo naturalmente esprimiamo il nostro esclusivo pensiero, quali che siano o possano essere gli intendimenti dell'Amm. municipale.

Gli insegnanti domandano che i posti di ispettore scolastico si conferiscano per concorso fra i direttori e che i posti di direttore siano assegnati un terzo per anzianità e per merito e due terzi per esami e per titoli. La proposta non ci sembra pratica, per quanto l'attuale regolamento si presti ad applicarla. L'esame così per gli ispettori come pei direttori non può avere che un valore relativo. L'ufficio loro più che didattico è essenzialmente disciplinare, non solo verso gli alunni, ma anche e soprattutto verso gli insegnanti; onde si può avere un ottimo direttore da un mediocre insegnante e viceversa. Noi riteniamo che l'Amm. scolastica si debba in ciò riservare ogni libertà, come del resto è previsto dal regolamento.

Poichè la direzione didattica delle scuole di Roma spetta e deve spettare all'Ispettorato. Gli stessi insegnanti non negano forse ai direttori ogni legittimo intervento nell'indirizzo educativo al punto da reclamarne la responsabilità?

Così per la nomina del direttore dell'educazione fisica, richiesta per concorso, è utile ricordare che l'ultimo direttore, il cav. Guerra, fu nominato appunto per concorso.

Quanto al trasferimento degli insegnanti all'ufficio di P. I. che i maestri domandano sia eseguito con criterii fissi, noi al contrario crediamo sia il caso d'invocare criterii radicali: e cioè che i maestri facciano i maestri e gli impiegati gl'impiegati, salvo, per casi eccezionali, che dovrebbero del resto avere un carattere di assoluta provvisorietà.

I maestri domandano che gli incarichi per gli insegnamenti facoltativi siano assegnati per turno. Sarebbe un assurdo, visto che per questi incarichi, appunto perchè facoltativi, occorrono attitudini e titoli speciali, che non hanno tutti gli insegnanti.

Così sarebbe un assurdo subordinare il trasferimento da scuola a scuola al disposto dell'articolo 143 del regolamento governativo. Quella disposizione riguarda i trasferimenti da frazione a frazione di Comune e non già quelli dall'una all'altra scuola urbana. Eppoi, come praticamente ne sarebbe possibile l'attuazione pel Comune di Roma, se si dovesse ogni trasferimento, reclamato spesso da urgenti ragioni, subordinare all'approvazione del Consiglio comunale, nel periodo appunto delle sue vacanze e alla ratificazione del Consiglio provinciale scolastico instruendo un procedimento speciale per ogni singolo trasferimento?

Non parliamo poi del preteso diritto degl'insegnanti alla scelta dei libri di testo. La questione dal punto di vista legale può essere controversa per i piccoli Comuni, non davvero per le grandi città, dove si richiede anzitutto unità d'insegnamento per tutte le scuole del Comune.

Si chiede poi che l'orario scolastico si coordini alle disposizioni di legge. Ora sappiamo che la Giunta ha già provveduto perchè sia abbreviato di mezz'ora, con molta consolazione degli insegnanti e con poca soddisfazione, per verità, delle famiglie.

Ma evidentemente si solleverebbe un'ira di Dio se si dovesse applicare la disposizione che limita a 5 ore l'insegnamento nelle classi superiori e a 4 ore e 1/2 quello nelle inferiori, perchè per le famiglie che hanno bambini in più classi la differenza di mezz'ora nell'entrata o nell'uscita, si risolverebbe nel doppio incomodo di mandare a prendere singolarmente i loro figliuoli a mezz'ora di distanza!

Forse hanno maggior ragione gli insegnanti nel domandare che il numero degli alunni nelle classi non superi quello prescritto dal regolamento municipale. Ma purtroppo ci troviamo di fronte ad una questione assai complessa: generalmente si sta nel regolamento se si guarda specialmente non agli alunni inscritti nei registri ma ai frequentanti: la questione però si complica con quella dei locali; questione grave per risolverla in senso assoluto; non meno grave per risolverla in senso relativo, viste le difficoltà che s'incontrano per indurre i proprietari a cedere i loro stabili ad uso scolastico.

E' questo un argomento essenzialmente d'indole economica che non può risolversi se non dal Consiglio Comunale in sede di bilancio.

Quanto alle forniture si cerca di provvedervi con la maggiore sollecitudine possibile, mentre bisogna tener conto degli aumenti imprevisti e spesso imprevidibili che si riscontrano nelle iscrizioni.

Fra i vari desiderati inoltre se ne trovano poi alcuni d'indole didattica. C'è la questione dei voti sui quali gli insegnanti domandano libertà d'assegnamento; c'è quella del diario scolastico. Questioni bizantine. Il diario scolastico per la sua stessa forma non può contenere che cenni: ma esso deve dire non quello che si fa perchè è stabilito dal Regolamento, ma *come si fa* ciò che interessa soprattutto di sapere all'ufficio di P. I. e perciò è bene che esprima almeno *qualche idea*.

Ma su ciò non insistiamo perchè per i registri, le pagelle, i quaderni ecc., i maestri dirigendosi direttamente al Consiglio comunale per passare sopra all'Ispettorato e all'Ufficio soli competenti in materia di fronte all'Amm., hanno dimenticato che il Consiglio non potrà far altro che rimettere lo studio dell'argomento alla sede... competente.

Un altro dei voti espressi è che gl'insegnamenti speciali durante l'orario scolastico vengano retribuiti egualmente e convenientemente. La convenienza è una questione affatto soggettiva, che il Comune non può risolvere se non nei limiti dei fondi disponibili e i maestri non debbono dimenticare che il preventivo del 1903 sarà gravato di una somma rilevante sul fondo stipendi, in seguito all'ultima deliberazione consigliare a favore del personale provvisorio.

Nè potrebbesi accettare il criterio dell'eguaglianza visto che gl'insegnamenti facoltativi che richiedono eguali titoli d'abilitazione.

La Società degli insegnanti di Roma ha domandato senz'altro che si assegnino gli insegnamenti speciali senza speciali abilitazioni eccetto che pel canto. E perchè pel canto soltanto? Forse che tutti i maestri possono dimostrare identica abilità nel disegno, nella ginnastica o nel lavoro manuale?

Del resto durante l'orario scolastico il maestro è obbligato a dare tutta l'opera sua e la retribuzione del Comune per gli insegnamenti facoltativi è una semplice *generosità*, perchè canto, disegno, ginnastica — se non nella forma nella sostanza — rientrano nelle materie d'insegnamento, il cui speciale pagamento è giustificato soltanto dalle speciali attitudini.

Pel rimanente si tratta di questioni di disciplina, che non hanno mai disturbato i maestri che hanno fatto il loro dovere. I Capi d'ufficio, gli ispettori, i Direttori, debbono rispondere dell'indirizzo dato alla loro azione non verso i maestri, ma verso i loro superiori. Le note segrete caratteristiche del resto non possono imbarazzare chi adempia scrupolosamente al suo ufficio e di ciò, in ogni caso, non può essere giudice la parte interessata.

Rimane la questione delle scuole serali; ma di questa ci occuperemo in modo speciale.

Conclusione: Un'affermazione di molti diritti lusinghieri, per i quali si dimenticano peraltro parecchi doveri.

Al Palazzo di Giustizia. — Ieri il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e il ministro dei LL. PP., on. Balenzano, si recarono a visitare i lavori del Palazzo di Giustizia.

Roma antica e moderna — L'on. Nasi, ministro della pubblica istruzione, ha diretto al Sindaco di Roma una lettera inspirata ad altissimo senso di quanto fu Roma e quanto la moderna capitale d'Italia debba al suo gran nome, lettera scritta con franca e affettuosa cordialità e squisita cortesia di forme, con la quale propone che, a comune spesa del Comune e del Ministero, accanto a tutte le principali rovine di antichi edifizi, non solo, ma anche sulle nuove costruzioni sorte su aree un di occupate da fabbriche antiche, siano poste delle lapidi col nome dei monumenti, ancora esistenti o distrutti, onde, dice il ministro, rivedere come in una visione ciò che fu la grandezza di Roma, dare incremento alla coltura pubblica e far si che la moltitudine, pur nell'arido e monotono affaccendarsi quotidiano, sia aiutata a ricordare la storia e iniziata a comprendere la poesia di Roma.

La poesia di Roma non nasce dalle sole rovine che tutti conoscono e di cui tutti sanno il nome.

Sotto il luminoso cielo dell'Urbe non risplendevano soltanto i monumenti del Foro e le colonne e le terme e i teatri e gli archi trionfali: ma sorgevano infiniti altri edifizi famosi: ville ridenti, portici popolati da statue greche, basiliche grandiose, templi dedicati alle forze della natura e alle potenze che governano le azioni degli uomini.

Per esempio, per dir soltanto di piccola parte del centro di Roma, fra piazza Colonna e piazza Venezia, inutile scrivere sotto alla colonna aureliana e al Pantheon il nome; ma quanti sanno che il palazzo della Borsa era l'antico Poseidonion? quanti che i ruderi del vicolo della Spada d'Orlando appartengono alla basilica Matidia? E nessun segno indica il luogo, esattamente determinato dagli odierni studi archeologici, ove sorgevano, a breve distanza, l'*Ara Pacis Augustae* e l'Arco di Adriano, l'antica colonna Antonina e l'adiacente portico degli Argonauti, l'*Arcus pietatis* e il *tempio del buon evento* e i *Septa Julia!* Altrove, nulla ricorda che l'odierna piazza Navona fosse l'antico stadio di Domiziano, e l'odierno Foro Trajano la Basilica Ulpia!

Tutti tali antichi nomi siano ricordati da lapidi sui luoghi stessi ove sorgevano i rispettivi edifici gloriosi.

In questo modo, conclude il ministro, suscitando nel popolo una nobile curiosità e una feconda meraviglia per l'immortale passato di Roma, noi, con lieve spesa, gioveremo alla causa della pubblica educazione.

Il sindaco ha accolto l'invito del ministro con vivo compiacimento ed ha tosto disposto che siano iniziati d'accordo col ministero gli studi opportuni, affinchè la genialissima idea sia fra breve tradotta in atto. Si tratta di estendere a tutta Roma quel che finora non si è fatto se non per pochi avanzi delle mura serviane.

Nella Roma moderna rivivrebbe così, pezzo per pezzo, la Roma antica.

Pro Sicilia — Il Direttore della Festa ginnosportiva « Pro Sicilia » tenuta ieri al Velodromo Roma per iniziativa della Società generale Operaia Romana, ha spedito il seguente telegramma a tutti i Ricreatori e Società ginnastiche che parteciparono alla festa stessa:

« A nome Sindaco Roma, Presidente Federazione ginnastica Italiana e Società generale Operaia Romana, ringrazio compiacendomi presidenti, direttori e tutti partecipanti bella festa ginno-sportiva Velodromo « Pro Sicilia.

« Presidente: *F. Ballerini.* »

— 10ª Nota di sottoscrizione a favore dei danneggiati della Sicilia:

Colonnello Legione RR. Carabinieri L. 10 — Mazzari Giovanni direttore Albergo Reale L. 25 — Circolo del Pensiero L. 24.25 — Consiglio di Stato L. 50 — Vincenzo Tittoni L. 20 — Società dei Panzoni e altre L. 57.40 — Comm. Cesare Aureli L. 5 — Ferri Camillo L. 25 — Cav. Divizia L. 32.50. Totale L. 249.15 — Somma precedente L. 25,592.80 — Totale generale L. 25,841.95.

Spari di castagnole. — Il Comando della Divisione Militare avverte che nei giorni 24, 25, 26 e 27 corrente, dalle ore 14 alle 16, avranno luogo al Poligono di San Lorenzo alcuni spari di castagnole per cura del regg. artiglieria da fortezza.

Guida Monaci. — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da farsi nella Guida commerciale di Roma e Provincia, compilata da Tito Monaci, che pel 33° anno verrà pubblicata nel prossimo gennaio scade col 5 decembre prossimo venturo.

Rivolgersi alla Direzione in via dell'Umiltà 79.

Alla Università. — Giovedì 20, alle ore 12 il prof. Michelangelo Vaccaro leggerà la sua prolusione dal Rinnovamento della filosofia del diritto.

Circolo Savoia. — Giovedì 20 corr. per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Margherita ed il XII anniversario della fondazione del circolo, avrà luogo un solenne ricevimento al quale parteciperanno autorità ed uomini politici. Vi sarà anche un concerto vocale ed istrumentale.

Albertini Giuseppe, proprietario del grande negozio di salsamenteria in via Nazionale 64-65, sino dal giorno 25 ottobre ha trasformato l'antico *buffet* freddo, in vero e proprio Ristorante, con cucina italiana e francese, da appagare ogni buongustaio; vini finissimi, generi tutti di primissima qualità. Il locale rimane aperto al pubblico fino a notte inoltrata.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	28	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	152	268	421				2	2	1	1	6	151	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	242
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1330	1246	2536

Piccola Cronaca

Il grave ferimento al Ponte Garibaldi. — Iersera alle 18 Giuseppe Lorico, guardia di finanza addetta alla brigata di Porta Portese, attraversando lo sterrato di via Arenula, presso il Ponte Garibaldi, trovò in terra un giovanotto che versava sangue da una ferita all'addome.

Adagiatolo in una vettura lo trasportò alla Consolazione. I medici giudicarono il ferito in imminente pericolo di morte.

Il ferito, che è il verniciatore Ugo D'Amico d'anni 20 romano, abitante in via degli Strengari 34 interno 9, dichiarò che uno sconosciuto senza alcun motivo lo aveva conciato a quel modo.

L'autorità di P. S. iniziò subito le opportune indagini.

Fra spazzini. — In via Laurina ieri mattina lo spazzino municipale Augustro Salustri, di anni 37, romano, per gelosia di mestiere questionò col suo compagno Cesare Piroli il quale con una coltellata lo ferì al torace. Guarirà in dieci giorni.

Il Piroli venne arrestato.

I ragazzi terribili. — In via del Leoncino ieri nel pomeriggio due ragazzi erano seduti innanzi ad una bottega quando passò il fruttivendolo Francesco Calcioli di anni 10.

Uno dei ragazzi a nome Angelo gli chiese una sigaretta; il Calcioli gliela negò e venuti a contesa ricevè da uno dei ragazzi una spinta che lo mandò a ruzzolare per terra producendogli nella caduta la frattura della gamba sinistra.

Giù da un albero. — In piazza di Ponte Milvio, nell'osteria di certo Placido, il contadino Francesco Romiti di anni 52 anconitano, salito sopra di un albero cadde riportando una profonda contusione al dorso. I medici di San Giacomo lo giudicarono guaribile in venti giorni.

La grave rissa di via Arenula. — Stanotte, alle 22 3[4, si presentò alla Consolazione il calzolaio Antonio Liberati, di anni 36, da S. Polo de'Cavalieri, abitante in via di S. Bartolomeo de' Vaccinari, 29, pianoterra, per farsi medicare una grave ferita di coltello al lato sinistro del torace; i medici si riservarono il giudizio.

Il Liberati dichiarò che in via Arenula, angolo di S. Bartolomeo de'Vaccinari, era stato urtato da uno sconosciuto, il quale, alle sue rimostranze, gli aveva vibrato un colpo di coltello.

Dalle indagini praticate dalla polizia, risultò invece che il Liberati si era recato iersera nell'osteria di Giovanni Lollobrigida, in via S. Bartolomeo de' Vaccinari, dove fece una partita alle carte con il facchino Giuseppe Rossi, di anni 35, romano, abitante in via del Melangolo, 11.

Antonio sembra non fosse troppo corretto al giuoco. Alle osservazioni del Rossi, il Liberati gli tirò uno schiaffo.

La questione terminò in istrada, avendoli l'oste cacciati dalla bottega.

Il Liberati fece per avventarsi sul Rossi, ma questi estratto un coltello gli vibrò un colpo al torace.

Accorsi alcune guardie municipali e due carabinieri si limitarono a dividere i rissanti.

Il Rossi, che era fuggito, fu poco dopo arrestato nella sua abitazione dal brigadiere di P. S., Ferrazzano.

Il fatto di via delle Fornaci — Alle ore 20,30, in via delle Fornaci, il sellaio Ferruccio Augusto Mangiasciutti, di anni 20, romano, abitante in via del Crocifisso 14, venuto a questione col bracciante Domenico Formizzi, di anni 44, da Brinzolo (Teramo), si armò di un lungo coltello, minacciando di morte il Formizzi e la di lui figlia, Assunta, di anni 13.

Accorsi in tempo gli agenti di P. S. disarmarono ed arrestarono il Mangiasciutti, conducendolo al Commissariato di Borgo.

Rissa al laboratorio d'artiglieria — Ieri mattina alle 11 3[4 nel laboratorio della Direzione d'artiglieria, in via di Porta San Lorenzo, il falegname Cesare De Venuti d'anni 32, romano, ab. in via dei Fienaroli 8, richiese al suo compagno il falegname Giovanni Badaracchi d'anni 33, romano, ab. in via dei Sabelli 39, la restituzione di 60 cent. che gli aveva prestati.

I due vennero a questione e il Badaracchi, armato di una lima, si scagliò sull'altro, gli vibrò due colpi, gli fratturò l'osso nasale e gli produsse una ferita al capo.

Dal capo-operaio Pietro Colacecchi il De Venuti venne accompagnato a Sant'Antonio, dove le giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

Il feritore fu arrestato dai carabinieri.

La disgrazia del tipografo. — Nella tipografia della *Vera Roma*, in via del Cancello, l'operaio Ruggiero Accorsi di anni 32, fiorentino, nel trasportare un rullo di una macchina, accidentalmente cadde riportando contusioni multiple al ginocchio destro.

Il cav. Enrico Filiziani l'accompagnò a San Giacomo dove i medici lo giudicarono guaribile in venti giorni con riserva.

L'arresto in via dei Sabelli. — Ieri alle 21, in via dei Sabelli, le guardie di P. S. arrestarono il pregiudicato Gaetano Napoleoni di anni 41, romano, mentre tentava rubare una forma di formaggio, dalla pizzicheria di Antonio Giacinti, con negozio in via dei Sabelli.

Il Napoleoni era ricercato essendo contravventore alla vigilanza speciale.

Disgrazia alla ferrovia — Alle 8 1[2 di ieri mattina, nel deposito delle locomotive alla stazione di Termini, l'aggiustatore addetto alla Rete Mediterranea, Federico Gioia d'anni 35, da Colle della Pieve, abitante in via della Madonna dei Monti 55, rimase con il braccio sinistro fra due repulsori e riportò gravi contusioni.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Disgrazie. — Il fornaciaio Giuseppe Gepenzetti, abitante in via Candia 76, mentre provava della polvere con un fucile, la canna dell'arma scoppiò, e lo ferì alla mano destra. Guarirà in 40 giorni.

— Il bracciante Mariano Basile, abitante in via Tre Archi 11, mentre lavorava in un palazzo in costruzione in via della Lungara, disgraziatamente gli cadde sul braccio sinistro un pezzo di ferro.

Guarirà in 20 giorni.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 19 nov. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 aprile 1902 fino alla polizza n. **84200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 29 aprile 1902 fino alla polizza n. **98510.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera 3.a rappresentazione di Leopoldo Fregoli che si produrrà nel suo repertorio eccentrico che ha incontrato un vero fanatismo.

Oltre i consueti numeri, sono annunciate per stasera due novità: *L'Ape*, grande parodia d'opera seria con musica di... vari autori, e *Il maestro di canto*, terzetto comico musicale a scena di ventriloquio.

Chiuderà lo spettacolo la grande rivista *Paris-concert* in cui Fregoli rappresenterà 60 personaggi con 100 trasformazioni.

Venerdì grande serata di moda con programma attraentissimo.

Valle. — Grandi applausi iersera ad Ermete Novelli che nella *Satira e Parini* fu un « Marchese Colombi » deliziosissimo.

Stasera *La grande Marniera* e domani la brillantissima commedia di Brisson, *Il Veglione*, tradotta dallo stesso Novelli.

Adriano. — Spettacolo di gala in onore della distinta cavallerizza Adrienne de Holstein con nuovo ed interessante programma, in cui è compresa la presentazione di tre cavalli di proprietà della seratante sui quali essa eseguirà speciali esercizi.

Domani serata a beneficio del ricreatorio Borgo-Prati.

Nazionale. — Si replica *La bella di New York* e per venerdì è attesa *Mad. Fretillon*, un' operetta montata con sfarzo straordinario.

Quirino. — Stasera 5.a replica dell'operetta-parodia *Messalina*.

Metastasio. — Si ripete per l'ultima volta l'esilarantissimo *Albergo del libero scambio.*

Manzoni. — Stasera ultima definitiva replica del forte dramma *Verso la libertà* e domani spettacolo in onore della prima attrice sig.a Boetti-Valvassura, col dramma tragico di Legouvè *Medea*, nuovo per queste scene.

Fra giorni *Romanticismo* di Rovetta.

Sferisterio Spagnuolo — Oggi due consuete partite del giuoco della *pelota*, alle 16 e alle 21.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *La grande marniera*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 21.
Metastasio — *L'albergo del Libero Scambio*, ore 21.
Quirino — *Messalina*, ore 21.
Manzoni — *Verso la libertà*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La convocazione della Camera.

Ieri è stato pubblicato l'ordine del giorno che convoca la Camera per le ore 14 di mercoledì 26 corr.

L'ordine del giorno reca:

Interrogazioni - Sorteggio degli uffici.

Quindi: Pubblici servizi - Porto di Genova - Case popolari - Provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie - Procedura dei piccoli fallimenti - Organico del Ministero di agricoltura - Organici del Ministero del tesoro e della Corte dei conti - Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Quindi gli altri disegni di legge già all'ordine del giorno prima delle vacanze.

Senato del Regno.

Anche il Senato è convocato per mercoledì 26, alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli uffici e discussione del progetto sulle ferrovie complementari.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì separatamente con gli on. Balenzano e Cocco-Ortu.

L'on. Cocco-Ortu.

Ieri mattina pervenne all'on. Cocco-Ortu la triste notizia della morte della madre Donna Bertina, avvenuta a Cagliari.

L'on. Zanardelli si recò a confortare il Guardasigilli, colpito nel più vivo e sacrosanto degli affetti.

L'on. Cocco-Ortu è partito ieri per Civitavecchia dove si imbarcherà subito per la Sardegna.

All'on. Cocco-Ortu le nostre condoglianze.

Ancora i ferrovieri

Ieri gli on. Turati e Nofri ed i signori Tournier, Galleano e Paraudo, rappresentanti i vari sodalizi dei ferrovieri, conferirono lungamente al Ministero dei LL. PP. con gli on. Balenzano, Niccolini e col cav. Capello, dell'Ispettorato, intorno ad alcune interpretazioni della Convenzione già approvata per legge.

Si tratta principalmente delle competenze accessorie del personale viaggiante che importerebbero una spesa di oltre L. 130,000 per l'erario, e di altre questioni secondarie riguardanti gli operai delle officine.

Festa degli alberi.

Ieri fu celebrata con qualche solennità la festa degli alberi nei Comuni di: Castelraimondo, Deliceto, Fonzaso, Frosinone, Galliano nel Lazio, Gavardo, Magliano dei Marsi, Pioraco, Roccasparvera, S. Elia Fiumerapido, Tavernelle Vicentino e Vestone.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette i deputati e una Commissione della provincia di Siracusa, che interessarono il Ministro per il concorso del Governo in alcuni lavori della provincia.

La detta Commissione fu pure ricevuta dall'on. Balenzano e oggi sarà ricevuta dall'on. Zanardelli

Ieri, l'on. Giolitti, ricevette il prefetto di Pisa comm. Gasperini.

Ministero Finanze.

Commissione per gli sgravi.

Ieri la Commissione centrale per gli sgravi ha approvato la domanda per la quota di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei nel Comune di Macerata; il sussidio pel passaggio alla categoria dei Comuni aperti e quota di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei nel Comune di Castroreale (Messina); sussidio pel passaggio alla categoria dei Comuni aperti al Comune di Campagna (Salerno).

Ministero Tesoro.

Vendita di monete di bronzo.

Il Ministero del Tesoro bandirà fra breve le aste per la vendita a licitazione privata di tre milioni di monete di bronzo da 10 e da 5 centesimi.

Ministero Lavori Pubblici.

Derivazioni d'acqua.

Ieri la Commissione centrale permanente per le derivazioni di acque pubbliche ha respinto la domanda della Società del Carburo per ulteriori derivazioni dal Velino e dal Nera.

Ministero Marina.

Il medico di 1.a classe Gagliani Giuseppe è sbarcato dal piroscafo « Minas. »

Il medico di 1.a classe Longanesi-Cattani Angelo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Patria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a classe Luzzati Alfredo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Aquitaine » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a classe Minutillo Sergio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Manuel Calvo » in servizio di emigrazione.

— E' in corso il decreto di nomina di 45 aspiranti a guardia marina.

Il « Piemonte » subito che avrà compiuto l'approvigionamento, partirà per l'Estremo Oriente.

Il « Galileo » invece rimpatrierà.

Il « M. Polo » è giunto a Shanghai; il « Calabria » è partito da Valparaiso.

Funerali del tenente Patrone.

(S) **Maddalena**, 17. — I funerali del tenente dei RR. Equipaggi, Domenico Patrone, annegato il 15 corr., riuscirono solenni.

Rendeva gli onori mezza compagnia di marina. Presero parte ai funerali l'amm. Marchese e tutti gli ufficiali del Corpo, la Giunta comunale e grande folla.

Furono deposte sul feretro varie corone.

Parlarono il comand. Tallarigo ed il cav. Zicavo, che ringraziò a nome della famiglia del defunto.

Informazioni Estere

Nel Trentino.

Trento, 17. — L'Associazione politica nazionale del Trentino, riunitasi a Pergine sotto la presidenza del dott. Brugnara, capo del partito autonomista, dopo discorsi del deputato Tamboni e dei membri della Dieta Peralti, Stefenelli, Bertolini e dottor Silli, deliberò di persistere nell'ostruzionismo alla Dieta del Tirolo fino a che non si sia raggiunta l'autonomia.

Al Museo del Louvre.

Parigi, 17 — Una disposizione della Direzione del Museo del Louvre stabilisce che gli artisti i quali per studio copiano i quadri del Museo, dovranno d'ora innanzi ritirarsi alle ore 1.30, lasciando il posto libero ai visitatori.

L'artista italiano Troccoli, a nome dei confratelli esteri, ha dichiarato alla *Patrie* che tale misura danneggierà molto gli artisti esteri, i quali fanno veri sacrifici per passare qualche settimana a Parigi per lo studio degli artisti francesi.

Un belga ha qualificato la misura per un vero attentato alla libertà.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17. — *El Globo* dice che il Ministro delle finanze avendo esposto nel Consiglio dei Ministri argomenti contro la soppressione dell'*affidavit* il Consiglio decise di ritirare il progetto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — La Camera di Consiglio della Corte di Cassazione ha rinviato il consigliere della Corte d'appello Andrieux dinanzi alla Camera d'Accusa della Corte di Rouen per complicità in furto e per ricettazione.

(S) **Parigi** 17. — Il corrispondente del *Temps* da Bruxelles dice che l'anarchico Mesdag uscendo dal Gabinetto del giudice istruttore dichiarò essere impossibile che una canaglia come Rubino abbia agito per una idea.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 17, ore 18.25 — Si annuncia stasera che la Polizia (questura) ha sequestrato il numero di sabato del giornale socialista *Vorwaerts* per offese arrecate a Krupp, accusandolo di darsi a Capri a vizii contro natura.

Berlino, 17, ore 17.15. — Nel deposito dell'artiglieria a Brandeburgo scoppiò un grave incendio.

La truppa, i pompieri ed i cittadini accorsero per estinguerlo, e riuscirono a circoscriverlo scongiurando così il grave pericolo che il deposito degli esplodenti saltasse in aria.

Borse e Mercati

Roma. 17 novembre.

Gli affari si fanno ogni giorno più scarsi. Rendite migliori. Il 5 0[0 ebbe domande da 103,10 a 102,12 1[2 contanti 103.25 fine. Il 3 1[2 97,75 a 97,77 1[2 contanti e fine.

Interna 4 1[2 109.60 circa — Ferroviarie 343 — Municipio Roma 506 — Fondiario S. Spirito 504 — Fondiario italiano 535.50.

Banca d'Italia 884 — Commerciale 684 — Credito italiano 512 — Banco di Roma 113 — Banco Gestioni 103

Il Gas esordito 1020 chiude 1017 — Acqua Marcia 1380 nominale — Omnibus 311.50 — Condotte 273 — Molini 67.50 — Metallurgica 117 — Carburo 482 — Zuccheri Romani 43 a 45 — Valsacco 118 — Concimi 93 — Immobiliari 239 a 239.50 — Ferriere 180.50 — Montecatini 92 — Veneto 81 — Forni 67.50 — Solfati 49 — Risanamento 20.

Cambi invariati: Parigi 100 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 18 nov. L. 100.01
Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 17 novembre 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 28	103 05	103 15	103 30
Id. fine	— —	103 23	103 30	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 —	110 —	110 —	110 —
Az. B. d'Italia	884 —	— —	884 —	864 —
» B. Generale	— —	36 50	— —	— —
» ferr. Medit.	430 —	432 —	430 —	430 50
» » Merid.	657 —	659 —	657 —	657 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	113 —	— —
» Nav. Gen.	418 50	419 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	289 50	290 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	342 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	503 75	— —	— —
» » 4 1[2	— —	514 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 —	100 —	100 —	100 —
Berlino Id.	122 82	122 83	122 87	122 80
Londra Id.	25 11	25 11	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 15	24 85 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 15 novembre con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,98 7[8	100.98 7[8
4 1[2 netto	110 18 7[8	109.06 3[8
4 0[0 netto	102.70	100,70
3 1[2 0[0 netto	97,62 5[8	95,37 5[8
3 0[0 lordo	68,53 3[8	67.33 3[8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 17, ore 15.10. — Rendita 103.10 contanti 103.28 fine mese — Consolidato 3 1[2 per cento 97.17 — Meridionali 658.50 — Mediterranee 431 — Navigazione 419 — Raffinerie 290 — Banca d'Italia 885 — Banca Commerciale 683 — Credito 512 — Carburo 480 — Acciaierie 1573 — Molini Alta Italia 338.50 — Elba 266 a 267.

Parigi, 17, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	99 70	99 55	99 70
	» 3 1[2 0[0	98 80	98 65	98 82
	ITALIANA 5 0[0	103 40	103 30	103 40
	turca	28 25	28 05	28 15
	spagnuola	85 65	85 12 rib.	86 12
	russa nuova	— —	— —	86 55
	portoghese	31 40	31 35	31 60
	ungherese	— —	103 80	103 75
Egiziano 4 0[0		— —	108 —	108 20
Banca di Parigi		1081 —	1080 —	1088 —
Banca Ottomana		— —	588 —	592 —
Credito Fondiario		— —	754 —	755 —
Azioni Suez		— —	3863 —	3870 —
Lotti Turchi		— —	120 1/4	120 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	658 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 11 1/2	25 11 1/2
	su Madrid	33 82	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi 17, ore 14. — (Fonte italiana) — Mercato generalmente debole, vendite Spagna e grosse posizioni pesano gruppo Spagnuolo 86,12 — 40[50 — 70[25 — 110[50 — Rio 1040 — Brasile 76,50 — Turco 30,15 — *Andalouse* 197 — Saragozza 336 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1072 — Sosnovice 1632 — *Metropolitain* 616 — Thomson 609 — *Traction* 25 — De Beers 565 — Eastrand 201 — Randmines 272 — Transvaal 132 — *Goldfields* 200 — Oceana 49 — Huanchaca 98 — Chartered 179 — Geduld 71 — Montecatini 94.

Vienna, 17 pesante	14	17
C. austr.	667 75	664 —
R. aust. oro	120 55	120 60
Id. carta	101 05	101 05
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 92	23 92

Londra, 17 chiusura	17	17
N.i Cons.	93 7/16	93 3/8
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	27 3/4	27 5/8
Egiziano	107 1/2	107 1/8
Argento	22 3/4	22 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 20,000

Berlino, 17	15	17
Ital. cont.	— —	103 30
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	130 10	131 —
» Medit.	85 80	87 —
Obb. ferr. 3 0[0	68 60	68 60
» Merid.	66 80	66 90
» Roma.	102 25	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 45
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 17 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 17 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 51 3[4	2400
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 25	41000

Parigi, 17 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	50	29	25	
Avena	19	—	19	25	
Olio di colza	55	75	55	75	
Spiriti	29	25	30	25	
Zuccheri	35	—	35	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

XV.

Nel petto di 35.000 rumeni in armi, battevano febbrilmente i cuori pieni, in quell'ora solenne di un solo ed uguale pensiero — quello del dovere da compiere — e tutti quegli uomini, prossimi a far uso dell'armi non pensavano certo all'Europa che seguiva i loro movimenti con attenzione, nè ai russi che li incorniciavano a destra e a sinistra — pensavano semplicemente che al villaggio nativo laggiù nella pianura o su in montagna, la moglie e i bimbi li attendevano — che il Principe aveva ordinato di marciare in avanti e che nei momenti supremi bisogna saper obbedire.

XVI.

La notte dal 29 al 30 agosto 1877 cadeva lentamente sulle persone e sulle cose raccolte intorno a Plevna — umida, oscura che nei suoi veli di crespo riconduceva i tristi pensieri che sonnecchiavano in fondo ai cuori.

La pioggia si era aggiunta al resto.

Attorno ai fuochi nel bivacco del 10° dorobantzi i soldati si stringevano uno contro l'altro, avevano fatto dei buchi nella collina a scopo di proteggere alla meglio i tizzoni e le bragie ardenti, contro le goccie di pioggia che cadevano allegramente; alcuni sbocconcellavano dei pezzetti di pane e formaggio; tutti erano silenziosi scambiando rare parole.

— E' come alla mietitura, compar Toader, faceva osservare una recluta, giovanotto di Caliené ad un anziano.

— Peuh! fece l'altro tirando una buffata di pipa e riportando in avanti con un colpo di spalla il mantello che scivolava sempre indietro.

— Che cosa sarà la giornata di domani compare Toader?

— Una giornata come tutte le altre.

Qualcosa tormentava il giovane soldato che egli non osava dire:

— Non per altro ma perchè non ho pagato a mio suocero, partendo, un paio di buoi, ed ho paura che mia moglie resti con quel denaro da rendere sulle spalle!

— Che te ne importa, poichè è tuo suocero?

— E' perchè è una cattiva bestia.

Toader non rispose.

Allungò una mano verso il fuoco, vi colse un carbone e, avendolo fatto saltellare sulle palme due volte, lo slanciò nel buco della pipa con un colpo di pollice.

Dietro il gruppo un altro soldato più loquace, si avvicinò.

— Più forte, eh camerata come a Sant' Elia il buon Dio ha voluto far piacere al Principe: pare ch'egli ami questo tempo per battersi.

— Glielo hai inteso dire?

— Io no, ma è quel che raccontano gli altri.

— Peuh! delle sciocchezze!

La recluta tornò alla sua idea del domani.

— Che cosa succederà per noi domani? Non per altro, ma perchè non ho pagato un paio di buoi...

— Ma lasciaci in pace, per bacco, coi tuoi buoi, una buona volta e chiudi il becco...!

L'altro non fiatò più, ma il nuovo venuto continuò le sue riflessioni.

— Avete sentito, amici, l'ordine del comandante! Ha detto così che non bisognerebbe tirare prima di esser giunti alla fortificazione!

— Ebbene! si obbedirà! rispose Toader.

Un passo di cavallo nelle tenebre risuonò nel fango.

Era un ufficiale d'ordinanza e arrestò la bestia all'altezza dei tre soldati.

— Olà, ragazzi, dov'è il colonnello Spatesco?

Gli uomini si guardarono indecisi:

— Non lo sappiamo comandante... Noi siamo dei dorobautz.

L'ufficiale battè di sprone e sparì nelle notte piovosa.

Dopo di lui avanzò un carro di munizioni tirato con fatica dagli infelici cavalli, sul pendio ripido, e agli schiocchi di frusta battuti dall'artiglieria a cavallo della prima pariglia si mescolavano bestemmie confuse all'indirizzo dell'altro soldato che conduceva il cavallo di volata.

— Hop! là! animale! Forza o scivoliamo nel burrone. Hop! Hop! Il diavolo li porti.

I cavalli erano sfiniti, e la massa stridente interrata sospesa sull'orlo della salita.

I due artiglieri saltarono a terra:

— Ehi, voialtri laggiù, dateci un colpo di spalla

I tre soldati lasciarono il fuoco e accorsero vicino al furgone.

Toader si appuntellò con la spalla all'inquadratura di legno e impugnando un raggio della ruota:

— Avanti! gridò.

Gli artiglieri si affannarono con le gambe battendo a colpi di sprone sul ventre delle rozze e alla fine il furgone si rimise in moto lentamente e riprese il suo cammino nella notte.

Ora la pioggia era raddoppiata — l'acqua penetrava nelle tende e inzuppava fino all'ossa i soldati distesi in terra. Alcuni si alzavano per scavare dei solchi di scolo, altri si imbacuccavano nei loro cappotti; nessuno dormiva, l'aspettativa dell'indomani li teneva tutti svegli

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dall' 1 al 10 Novembre 1902 (13ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4760	4760		—	1065	1019	+	55
Media	4760	4760		—	1051	1010	+	41
Viaggiatori	1,721,374 97	1,602,243 29	+	119,131 68	75,100 43	66,065 01	+	9,035 42
Bagagli e Cani	83.210 00	81.458 75	+	1,756 25	1,747 21	1,526 84	+	220 37
Merci a G. e P. acc.	484,920 98	496,705 42	—	12,417 44	14 258 52	14.624 11	—	365. 59
Merci a P. V.	2,190,331 81	2,144,688 71	+	45,643 10	90,764 79	82,865 00	+	7.899 79
TOTALE	4,479,207 76	4,325,094 17	+	154,113 59	181,870 95	165,080 96	+	16,789 99
Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Novembre 1902.*								
Viaggiatori	22,929,995 75	21,543,536 60	+	1,386,459 15	1,148,106 70	1,059,179 43	+	88,927 27
Bagagli e cani	1,086,681 92	1,025,880 20	+	60,801 72	35,153 12	32,618 99	+	2,534 13
Merci a G. e P. acc.	5,089,008 14	5,055,441 90	+	33,566 24	190,888 94	188 039 92	+	2,849 02
Merci a P. V.	27,108,808 12	26,757,876 30	+	350.931 82	1,055,448 32	1,033,385 39	+	22,062 93
TOTALE	56,214,493 93	54,382,735 00	+	1,831,758 93	2,430,097 08	2,313,723 73	+	116,373 35
Prodotto per chilometro.								
della decade	941 01	908 63	+	32 38	170 77	163 45	+	7 32
riassuntivo	11,809 77	11,424 94	+	384 83	2,312 18	2,290 82	+	21 36

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzatura, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cercasi appartamento in casa signorile anche non subito di circa 10 camere e cucina primo piano per circa 200 lire mensili. Scrivere Casella postale 305.

Bagni da vendere occasione 4 bagni completi con doccia in perfetto stato, due con vasche di marmo bianco e due di granito artificiale. Indirizzarsi al N. 23 via Torino. 435

Cavallo e carrozzino da vendere ottima occasione via Farini N. 8 o via P. Umberto 95. 486

Cercasi grande locale uso litografia preferibilmente in Roma alta. Indispensabile molta luce. Esclusi intermediari. Offerte iniziali I. G. 19 fermo posta Roma. 482

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Piazza Indipendenza 5 affittasi secondo piano elegante appartamento dodici vani, camera bagno luce elettrica, ottima esposizione. 475

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 138

Grande appartamento elegantemente mobiliato, piano primo ammezzato in via Venti Settembre. Esposizione vista splendida, gas, bagno, serra, terrazza a livello. Affittasi amministrazione via Finanze 6. 491

Vasto appartamento signorilmente mobiliato posto secondo piano di palazzo centralissimo, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino bagno. Rivolgersi Feliciangeli P. Farnese 44. 461

Appartamento composto dell'ingresso sei camere, cucina e bellissima serra esposta a mezzogiorno. Via Tre Pile 7, presso il Campidoglio. Grandi locali terreni d'affittarsi. 488

Fittasi Ludovisi 35, bottega in posizione adatta per smerciare articoli nella colonia straniera. Si accordano facilitazioni a chi la decori con eleganza. 485

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 478

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 453

Ragazza ventiduenne civil condizione, ottime referenze, pratica stiro lucido, servizio tavola, aiuto sarta, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 483

Signora tedesca patentata sapendo bene l'italiano, darà lezioni d'inglese, di francese e nella propria lingua. M. Wiese Quintino Sella 42. 477

Droghieri pizzicagnoli, negozianti, chiedete di rivendere i fichi mandorlati specialità dell'Unione Agricola. Contratto e consegna a domicilio Inviare proposte Unione Agricola Meridionale Posta Roma 494

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero ascensore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 484

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo dei Gessi: via Vanvitelli 6-A, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15 — DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Da vendere vetrina da negozio composta di 12 cristalli in un solo pezzo e suoi sportelli della lunghezza di metri 8 e 2 di altezza con suo bardiglio in marmo ferramenti e suoi accessori. Recapito via del Gallinaccio N. 8 dal Portiere. 475

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	7,25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9.30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9.30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	13,32	16.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,18	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,55	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv	5,38	8,—	11,50	16,20	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,30	8,23	12,34	16,57	18,10	19,52	—	—
Roma a.		7,40	9.8	13,4	17,40	19,18	20,20	—	—

Camera e pensione confortable per una o due persone forestiere esposizione mezzogiorno sopra giardini, mobiglio ricco, casa tranquilla oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aureliana 39. 486

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington „ di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati ingresso libero. Camere grandi bella posizione, assolate presso signora svizzera. Via del Quirinale N. 51, piano primo. 476

Appartamentino da affittare mobiliato primo piano esposizione mezzogiorno con gas e stufe o camera e salotto con pensione. Dirigersi portiere via Volturno 7, dalle 11 alle 4. 478

Camera signorilmente mobiliata. Gambero 15 accanto Posta Centrale, pieno mezzogiorno 493

Piccolo appartamento e camere mobigliate splendida esposizione a mezzogiorno con balconi sul Corso centro. Via della Vite N. 11 p. 4 angolo Corso. 484

Affittasi presso distinta famiglia camera ammobigliata esposta mezzogiorno con o senza pensione disponibile subito. Dirigersi via Buoncompagni 79 dal portiere Peppino. 493

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Perchè, mi sei un di più? A me tanto caro! pazienza, tua malattia rende strano speriamo sempre meglio non t'avvilire, pensa a me. B... ELETTRICA

Fiorino Grazie notizie datemi. Ricambio sentimenti mio riguardo. Come è finita? Bramo sapere subito qui dettagliatamente (partatina intelligente) fatti, per regolarmi, se vi potranno essere dubii. Affettuosi saluti e baci BIXIO 496